



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

## ELEMENTI STRATEGICI DI PROTEZIONE CIVILE

### IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il piano di protezione civile prevede o rimanda alle procedure di funzionamento del Centro Funzionale Decentrato o Regionale (CFD o CFR) di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii e delle Direttive regionali in materia. Le principali attività da considerare nell'ambito della pianificazione per quanto concerne i compiti del CFD o CFR sono:

- la raccolta e la condivisione con gli altri CFD o CFR dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio a terra, da radar meteorologici, da piattaforme e costellazioni satellitari e dalle attività di sorveglianza svolta sul territorio;
- l'analisi in tempo reale degli eventi attesi e/o in atto sulla base di modelli previsionali e di valutazione;
- l'adozione, l'emissione e la diffusione regolamentata di Avvisi e Bollettini e di ogni altro documento previsto dalle modalità operative di gestione del sistema di allertamento sull'evoluzione degli eventi .

Il piano di protezione civile contiene o rimanda alla procedura di raccordo tra il CFD o CFR e la Sala Operativa Regionale (SOR), per l'aggiornamento in tempo reale della situazione e la condivisione delle informazioni. Le comunicazioni del sistema di allertamento, come previsto dalla norma, sono diramate dalle Regioni secondo l'articolazione di competenze e funzioni definite dall'ordinamento per i diversi livelli territoriali, in ossequio al principio di precauzione e di omogeneità organizzativa. Infine, in tale ambito occorre definire l'attività di sorveglianza sul territorio mediante l'organizzazione e l'attivazione del presidio territoriale idrogeologico ed idraulico. La regione Calabria ha normato il proprio sistema di allertamento regionale per il rischio meteo – idrogeologico e idraulico con deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 15 Novembre 2017.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

### CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Ai fini delle attività di previsione e prevenzione, la Calabria è suddivisa in ambiti territoriali significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi (meteorologici, idrologici ed idraulici intensi) e dei relativi effetti, oltre che sulla base dell'esperienza maturata dal 2007 sino ad oggi. Tali ambiti territoriali sono indicati come Zone di Allertamento. Ai fini dell'allertamento la regione Calabria è, pertanto, suddivisa in otto Zone di Allertamento, denominate rispettivamente:

- Cala 1. Versante Tirrenico Settentrionale;
- Cala 2. Versante Tirrenico Centro-settentrionale;
- Cala 3. Versante Tirrenico Centro-meridionale;
- Cala 4. Versante Tirrenico Meridionale;
- Cala 5. Versante Jonico Settentrionale;
- Cala 6. Versante Jonico Centro-settentrionale;
- Cala 7. Versante Jonico Centro-meridionale;
- Cala 8. Versante Jonico Meridionale.

Come indicato dalla Direttiva recante “*Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria*” (DGR n. 535 del 15 Novembre 2017) gli eventi considerati sono: nevicate a bassa quota, gelate, venti forti, eventi idrogeologici e idraulici, frane, alluvioni ed altri eventi come ondate di calore incendi boschivi e valanghe. Le valanghe, in particolare, sono state inserite nella Direttiva a seguito delle disposizioni del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. DPC/RIA/67178 del 24/12/2014 recante “Competenze in materia di neve e valanghe” sulla base della quale dovrà essere stipulata apposito Accordo con il Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri – Nucleo Carabinieri Forestale. Il Centro Funzionale Decentrato gode di una capacità previsionale caratterizzata da competenze tecnico scientifiche di consultazione di modelli a varia scala ed elaborazione degli scenari che potrebbero generare effetti al suolo e di una capacità di monitoraggio caratterizzata dalla presenza di sensori, stazioni di misura, sistemi di trasmissione, centrali di acquisizione dati e quanto altro necessario ad acquisire in tempo reale o in tempo differito, misure e dati idrologici, idraulici, geotecnici, climatici, ambientali o di altra natura che potrebbero rappresentare, direttamente o indirettamente, precursori di evento. Il Centro Funzionale Multirischi, oltre a svolgere i compiti previsti dall'ordinamento regionale vigente, svolge i seguenti compiti:

- gestione diretta delle reti di monitoraggio regionali;
- acquisizione dei dati provenienti da reti sovraregionali o nazionali;
- acquisizione dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio locali gestite da altri soggetti pubblici o privati
- predisposizione del catalogo delle reti di monitoraggio regionali e locali che interessano il territorio della Regione Calabria, curandone l'aggiornamento e la fruibilità da parte dei soggetti abilitati
- eventuale revisione delle soglie adottate, in base alla disponibilità di nuovi dati, di nuovi studi o di nuovi modelli che rendano opportuna tale revisione, proponendo, ove necessario, il loro aggiornamento
- sperimentazione e validazione dei modelli di livello superiore.

Il Centro Funzionale Multirischi, inoltre, in sinergia con la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile regionale predispone il documento unico denominato “Messaggio di Allertamento per eventi previsti”, la “Comunicazione di superamento soglie” e il documento denominato “Bollettino di monitoraggio e



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

sorveglianza”. Garantisce, inoltre, al variare delle Fasi Operative, il necessario adeguamento del proprio livello di operatività secondo la propria pianificazione operativa. Competono, in particolare, al Funzionario di turno del Centro Funzionale, a ragion veduta, e sentito il Dirigente del Centro Funzionale, le specifiche responsabilità relative:

- alla predisposizione del Messaggio di Allertamento e della Comunicazione di superamento soglie;
- alla predisposizione del Bollettino di monitoraggio e sorveglianza;
- alla trasmissione del Messaggio di Allertamento, della Comunicazione di superamento soglie e del Bollettino di monitoraggio e sorveglianza al Dirigente della UOA Protezione Civile regionale;
- all’attivazione dei diversi livelli di operatività, da adottare presso il Centro Funzionale Multirischi.

Come previsto dalla Legge n. 353/2000 e dai Piani e Programmazioni in materia di incendi boschivi il Centro Funzionale Decentrato emette nel periodo di massima suscettività un bollettino previsionale di individuazione della suscettività all’innescio degli incendi boschivi. Tale Bollettino viene emesso, di norma, entro le ore 12 di ogni giorno, festivi inclusi. Il Bollettino verrà redatto dal funzionario responsabile di turno del Centro Funzionale. Il Bollettino individuerà la pericolosità relativa alla suscettività all’innescio per le zone di allertamento regionale e si valuterà la possibilità di riferire i livelli di pericolosità alle 44 sub aree programma già individuate nel programma di forestazione regionale. I livelli di pericolosità saranno gli stessi di quelli del bollettino nazionale, che si riportano di seguito per completezza: bassa (colorazione verde), media (colorazione gialla) ed alta pericolosità (colorazione rossa). Nelle pagine seguenti vengono riportati i documenti inviati dal CFD alle componenti e strutture operative del sistema di protezione civile.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO UNIFICATO**



N. documento: \_\_\_ - \_\_\_\_\_ 19/03/2025 ore \_\_\_\_ Prot.:

**MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO UNIFICATO**  
**- FASE PREVISIONALE -**

Direttiva P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i. - D.G.R. n. 535 del 15/11/2017

**FASI OPERATIVE COMUNALI MINIME DA ADOTTARE:**  
Le fasi indicate non sono da intendersi sostitutive rispetto a quelle attivate a seguito di eventuali Comunicazioni per superamento soglie ed ancora in corso di validità.

<i>OGGI</i> _____				<i>DOMANI</i> _____			
CALA 1	BASE	CALA 5	BASE	CALA 1	BASE	CALA 5	BASE
CALA 2	BASE	CALA 6	BASE	CALA 2	BASE	CALA 6	BASE
CALA 3	BASE	CALA 7	BASE	CALA 3	BASE	CALA 7	BASE
CALA 4	BASE	CALA 8	BASE	CALA 4	BASE	CALA 8	BASE

**Previsione meteo marino - costiera**

<i>Legenda</i>									
<i>Precipitazioni non impulsive</i>					<i>Precipitazioni impulsive</i>				
	<i>piogge isolate</i>					<i>rovesci o temporali isolati</i>			
	<i>piogge sparse</i>					<i>temporali isolati</i>			
	<i>piogge diffuse</i>					<i>temporali sparsi</i>			
							<i>temporali diffusi</i>		
<i>Oggi</i>		<i>Avviso condizioni meteo avverse: <input type="checkbox"/></i>			<i>Domani</i>		<i>Avviso condizioni meteo avverse: <input type="checkbox"/></i>		
<i>Inizio: _____</i>		<i>Fine: 24:00</i>			<i>Inizio: 00:00</i>		<i>Fine: 24:00</i>		
ZONA	Precipitazioni	Temp. estreme	Venti	Mareggiate	ZONA	Precipitazioni	Temp. estreme	Venti	Mareggiate
1					1				
2					2				
3					3				
4					4				
5					5				
6					6				
7					7				
8					8				



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
 Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

 <b>Criticità idrogeologica-idraulica e temporali</b>					
<i>Oggi</i>	Avviso di criticità idrogeologica - idraulica e idrogeologica per temporali: <input type="checkbox"/>		<i>Domani</i>	Avviso di criticità idrogeologica - idraulica e idrogeologica per temporali: <input type="checkbox"/>	
Inizio: _____	Fine: 24:00		Inizio: 00:00	Fine: 24:00	
					
ZONA	Livelli di allertamento		ZONA	Livelli di allertamento	
	Idrogeologico per temporali	Idrogeologico Idraulico		Idrogeologico per temporali	Idrogeologico Idraulico
1	VERDE	VERDE	1	VERDE	VERDE
2	VERDE	VERDE	2	VERDE	VERDE
3	VERDE	VERDE	3	VERDE	VERDE
4	VERDE	VERDE	4	VERDE	VERDE
5	VERDE	VERDE	5	VERDE	VERDE
6	VERDE	VERDE	6	VERDE	VERDE
7	VERDE	VERDE	7	VERDE	VERDE
8	VERDE	VERDE	8	VERDE	VERDE
<i>Scenario d'evento di cui alla Direttiva Regionale:</i> APPENDICE 4: Scenari d'evento e possibili danni per piogge previste - Allertamento Livello VERDE.			<i>Scenario d'evento di cui alla Direttiva Regionale:</i> APPENDICE 4: Scenari d'evento e possibili danni per piogge previste - Allertamento Livello VERDE.		
<b>Il Funzionario Responsabile di turno</b> Centro Regionale Funzionale Multirischi Sicurezza del Territorio			<small>VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE D'ORDINE DEL DIRIGENTE (DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON D.P.R. 13/2006)</small> <b>Il Responsabile di turno della</b> <b>Sala Operativa Regionale</b>		

Le firme autografe sono sostituite da indicazione o stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39  
 La presente nota, trasmessa via PEC, sostituisce l'atto originale (ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.)

Pag. 2 di 3



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

 REGIONE CALABRIA	 Dipartimento Protezione Civile	 ARPACAL CENTRO REGIONALE FUNZIONALE
<b>Destinatari del Messaggio di Allertamento</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>o Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Sala Italia</li><li>o Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Centro Funzionale Centrale</li><li>o Uffici Provinciali della UOA della Protezione Civile regionale</li><li>o Prefetture - UTG</li><li>o Province / Città metropolitana</li><li>o Comuni</li><li>o SUEM 118</li><li>o Croce Rossa Italiana</li><li>o Consorzi di Bonifica</li><li>o Calabria Verde</li><li>o Terna</li><li>o ENEL</li><li>o Telecom</li><li>o a2a</li><li>o Endesa</li><li>o Italgas</li><li>o SNAM</li><li>o ENI</li><li>o Rete Ferroviaria Italiana</li><li>o Registro Italiano Dighe</li><li>o Ferrovie della Calabria</li><li>o Compartimento viabilità ANAS (Viabilità ordinaria e Compartimento autostrade)</li><li>o <del>Sorical</del></li><li>o Società di gestione delle Grandi Dighe</li><li>o Centri Funzionali Decentrati delle Regioni limitrofe</li><li>o Associazioni di volontariato e gruppi comunali di protezione civile</li></ul>		
<b>Avvertenze e Note</b>		
<p><i>Le Indicazioni Operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016, contemplano anche un rischio residuo indicando in tal senso la possibilità che si manifestino effetti e danni in assenza di criticità, anche come effetto residuo di eventi appena trascorsi. La descrizione dei possibili scenari per questo caso è riportata in Appendice 8 e 9 della Direttiva Regionale.</i></p>		
<b>Azioni da intraprendere</b>		
<p><i>Assunzione degli eventuali livelli di allerta ed attivazione delle corrispettive fasi operative previste dalla propria pianificazione d'emergenza.</i></p>		
<b>Clausola di salvaguardia</b>		
<p><i>Vista la complessità e l'intrinseca variabilità dei fenomeni naturali su meglio descritti, sono possibili accadimenti che differiscono da quanto riportato nel presente documento.</i></p>		
<b>Contatti</b>		
ARPACAL - Centro Regionale Funzionale Multirischi Sicurezza del Territorio Viale degli Angioini, 143 - Catanzaro Tel.: 0961.531131/25 <a href="http://www.arpacal.it">www.arpacal.it</a> - <a href="http://www.cfd.calabria.it">www.cfd.calabria.it</a> PEC: <a href="mailto:so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it">so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it</a>	Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile Viale Europa - Loc. Germaneto - Catanzaro Tel.: 800 222211 <a href="http://www.regione.calabria.it">www.regione.calabria.it</a> - <a href="http://www.protezionecivilecalabria.it">www.protezionecivilecalabria.it</a> PEC: <a href="mailto:sor@pec.protezionecivilecalabria.it">sor@pec.protezionecivilecalabria.it</a>	



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
 Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**COMUNICAZIONE DI SUPERAMENTO SOGLIE EVENTI IN CORSO**

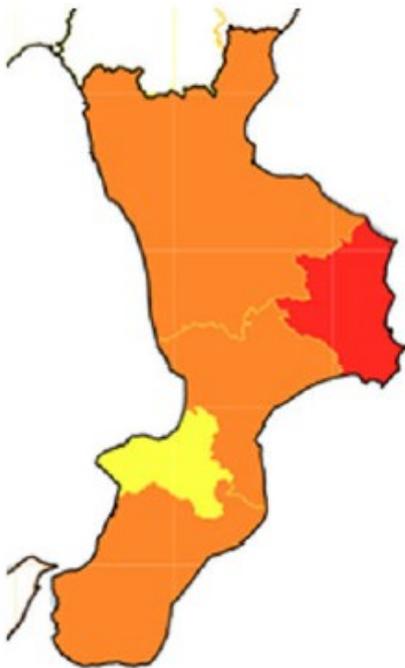
Prot. n. vedi a lato <b>ARPACAL</b> Centro Funzionale Multirischi	<b>REGIONE CALABRIA</b> <b>U.O.A. Protezione Civile</b> Sala Operativa Regionale						
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 0 auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center; margin: 0;"><b>COMUNICAZIONE DI SUPERAMENTO SOGLIE EVENTI IN CORSO</b></p> <p style="text-align: center; margin: 0; font-size: small;">Direttiva P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i. - D.G.R. n. 535 del 15/11/2017</p> </div> <p style="text-align: center; margin-top: 10px;"><b>VALIDITA': 12 ore</b> dall'emissione avvenuta alle ore:</p> <p>Decorrenza: <b>EFFETTO IMMEDIATO</b></p>							
<p><b>FENOMENI:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">COMUNE</th> <th style="width: 15%;">LIVELLO</th> <th style="width: 70%;">SCENARIO DI RISCHIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;"><b>2</b></td> <td> <p>Nelle aree a rischio da frana, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di frana</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p> <p>Nelle aree a rischio d'inondazione, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di inondazione</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p> </td> </tr> </tbody> </table>		COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO		<b>2</b>	<p>Nelle aree a rischio da frana, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di frana</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p> <p>Nelle aree a rischio d'inondazione, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di inondazione</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p>
COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO					
	<b>2</b>	<p>Nelle aree a rischio da frana, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di frana</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p> <p>Nelle aree a rischio d'inondazione, in particolare in quelle classificate dal PAI e/o indicate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, c'è una <b>probabilità media</b> che possano verificarsi <b>eventi di inondazione</b>. In caso di evento sono da attendersi danni ai beni e sono possibili danni alle persone.</p>					
<p><b>AZIONI DA INTRAPRENDERE:</b></p> <p>1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;          2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.</p>							
<p><b>Destinatari dei Messaggi di Allertamento</b></p>							
<p><input checked="" type="checkbox"/> Responsabili dei COMUNI interessati dagli eventi in atto;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Responsabili delle Prefetture, delle Amministrazioni Provinciali e delle U.U.OO. provinciali di protezione civile di:</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> CATANZARO    <input type="checkbox"/> COSENZA    <input checked="" type="checkbox"/> CROTONE    <input type="checkbox"/> REGGIO CALABRIA    <input type="checkbox"/> VIBO VALENTIA         </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> pc al Dipartimento della Protezione Civile nazionale – Sala Operativa – Centro Funzionale Nazionale</p>							
<p><b>Il Funzionario Responsabile di turno</b>          Centro Funzionale Multirischi          f.to:</p>	<p>VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE          D'ORDINE DEL DIRIGENTE          (DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA          REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)  <b>Il Responsabile di turno Sala Operativa Regionale</b></p>						
<p><b>Clausola di salvaguardia</b></p>							
<p>Alcuni fenomeni potrebbero avere evoluzioni repentine per cui la possibilità di comunicazioni preventive è pressoché nulla.          In alcuni casi la comunicazione potrebbe essere post-evento in quanto non tutti i fenomeni possono essere individuati in <i>real time</i> attraverso la rete di monitoraggio</p>							
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; border: none;">           CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI            Viale degli Angioli, 143 - Catanzaro            Tel.: 0961.531131/25  <a href="http://www.arpacal.it">www.arpacal.it</a> - <a href="http://www.cfd.calabria.it">www.cfd.calabria.it</a>  <a href="mailto:so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it">so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it</a> </td> <td style="width: 50%; border: none; text-align: right;">           UOA Protezione Civile            Viale Europa - Loc. Germaneto di Catanzaro            Tel.: 800 222211  <a href="http://www.regione.calabria.it">www.regione.calabria.it</a>  <a href="mailto:snr@pec.protezionecivilecalabria.it">snr@pec.protezionecivilecalabria.it</a> </td> </tr> </table>		CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI Viale degli Angioli, 143 - Catanzaro Tel.: 0961.531131/25 <a href="http://www.arpacal.it">www.arpacal.it</a> - <a href="http://www.cfd.calabria.it">www.cfd.calabria.it</a> <a href="mailto:so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it">so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it</a>	UOA Protezione Civile Viale Europa - Loc. Germaneto di Catanzaro Tel.: 800 222211 <a href="http://www.regione.calabria.it">www.regione.calabria.it</a> <a href="mailto:snr@pec.protezionecivilecalabria.it">snr@pec.protezionecivilecalabria.it</a>				
CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI Viale degli Angioli, 143 - Catanzaro Tel.: 0961.531131/25 <a href="http://www.arpacal.it">www.arpacal.it</a> - <a href="http://www.cfd.calabria.it">www.cfd.calabria.it</a> <a href="mailto:so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it">so.cfmcalabria@arpacal.telecompost.it</a>	UOA Protezione Civile Viale Europa - Loc. Germaneto di Catanzaro Tel.: 800 222211 <a href="http://www.regione.calabria.it">www.regione.calabria.it</a> <a href="mailto:snr@pec.protezionecivilecalabria.it">snr@pec.protezionecivilecalabria.it</a>						



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

BOLLETTINO DI SUSCETTIVITÀ INCENDI BOSCHIVI

Oggi, 31/03/2025



Domani, 01/04/2025



**RISCHIO DI INCENDIO ALTO**

Abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali	Strumenti da lavoro che producono scintille o fiamme*	Accensione di fuochi in aree attrezzate	Accensione di fuochi fuori dalle aree attrezzate**	Parcheggiare l'auto sopra erba o foglie secche	Fuochi pirotecnici e lanterne cinesi	Gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi

POSSIBILE SOLO NEI LUOGHI DELLA PROTEZIONE REGIONALE E COMUNICANDO SOLO AL NUMERO 112  
 SENZA PERICOLO

**RISCHIO MOLTO ALTO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO ELEVATA E PROPAGAZIONE ESTREMAMENTE VELOCE.

**RISCHIO ALTO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO ELEVATA E PROPAGAZIONE VELOCE.

**RISCHIO MEDIO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO BASSA E PROPAGAZIONE LENTA.

**RISCHIO BASSO.**  
LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE E L'UMIDITÀ DEL COMBUSTIBILE VEGETALE SONO TALI DA GENERARE UN INCENDIO CON INTENSITÀ DEL FUOCO MOLTO BASSA E PROPAGAZIONE MOLTO LENTA.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

### I CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO E LE SALE OPERATIVE

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile in situazioni di emergenza prevista o in atto, a livello regionale, i Presidenti delle Regioni, in quanto Autorità territoriali di protezione civile, nel fronteggiare gli eventi di particolare criticità, dispongono dell'intera struttura regionale. Il piano regionale di protezione civile riporta l'ubicazione e l'organizzazione della Sala Operativa Regionale (SOR) che, nel periodo ordinario, svolge l'attività di monitoraggio e, in emergenza, mantiene il raccordo, fatte salve le competenze istituzionali, con i centri operativi di coordinamento attivati sul territorio, con le altre Sale Operative Regionali e con la Sala Situazione Italia (SSI), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008. Nell'ambito dell'individuazione dei centri operativi di coordinamento la pianificazione regionale riporta, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, l'individuazione delle sedi per la realizzazione della Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.), da attivare per la gestione delle emergenze di livello nazionale, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio del 3 dicembre 2008 ed in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014. La SOR comunica con la SSI, i Centri Coordinamento Soccorsi (CCS), i Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) ed i Centri Operativi Comunali (COC). Nei paragrafi che seguono vengono riportate le informazioni relative alla ubicazione e/o alle caratteristiche dei centri di coordinamento.

#### CENTRI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE – DI.COMA.C.

Per l'individuazione delle sedi dei centri di coordinamento nazionale - Di.Coma.C è stata condotta un'attività di ricognizione volta a definire le strutture più idonee sotto il profilo funzionale, strutturale, di accessibilità e di dotazioni tecnologiche. La sede potenzialmente utilizzabile, previa acquisizione di tutti i necessari documenti tecnici per la verifica completa delle strutture scelte e formalizzazione della scelta della sede attraverso opportuno atto ufficiale con i soggetti coinvolti, per ospitare la Di.Coma.C. è riportata nella tabella seguente, unitamente ad alcune informazioni utili. La localizzazione della sede della Di.Coma.C. è riportata nella Tavola 10 denominata "Tav 10 Siti e presidi di protezione civile - Centri di Coordinamento". Per i particolari planimetrici si rimanda alla Tavola 14 recante "Individuazione e dotazione della Di.Coma.C".

Indirizzo ubicazione sede	Cittadella regionale, località "Germaneto" - CATANZARO
Proprietà	Regione Calabria
Coordinate Geografiche	[X=636355.63Y=4302473.46] --- 38° 51' 37.183" N 16° 34'20.366" E
Superficie interna complessiva [mq]	oltre 800
Numero locali ad uso ufficio	oltre 20
Locali ad uso ufficio [mq]	oltre 250
Piazzali, parcheggi [mq]	18000
Descrizione dotazione di servizi essenziali	disponibilità servizi tecnologici, sanitari, sale conferenze.
Descrizione dotazione tecnologie informatiche	dotato di dispositivi elettronici e informatici multimediali di ultima generazione, sala videoconferenze
Descrizione infrastrutture di collegamento	Autostrada del mediterraneo A2, uscita Lamezia Terme e Strada Statale 280 dei Due Mari/E848 in direzione di SS280dir a Catanzaro



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**CENTRI DI COORDINAMENTO REGIONALE**

Nella tabella seguente vengono riportate le ubicazioni dei centri di coordinamento del livello regionale. Le attività e la descrizione di tali centri è riportata nel capitolo relativo alla organizzazione del sistema regionale di protezione civile.

<b>CENTRO DI COORDINAMENTO</b>	<b>UBICAZIONE</b>
Comitato Operativo Regionale	Cittadella Regionale
Sala Operativa Regionale	Viale Europa (loc. Germaneto) presso Ex Comalca – 88100 Catanzaro
Centro Funzionale Decentrato	V.le degli Angioini, 143, 88100 Catanzaro
UdP 1 - COSENZA	Via degli Stadi – 87100 Cosenza
UdP 2 - REGGIO CALABIRA	Via Sbarre Sup. 42 – 89132 Reggio Calabria
UdP 3 - CROTONE	Via M.Da Ripe – 88900 Crotone
UdP 4 - VIBO VALENTIA	SS18 Pal Gemini – 89900 Vibo Valentia



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

#### SALA OPERATIVA REGIONALE

Il Dipartimento “Protezione Civile” dispone di una sala operativa, unica a livello regionale - SOR, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all’anno, che monitora e gestisce le criticità e le emergenze sul territorio regionale. La SOR è costituita da una sede centrale ubicata a Catanzaro, presso l’edificio dell’ex COMALCA - Consorzio Mercato Agroalimentare Calabria, distante 250 m in linea d’area dalla sede centrale degli Uffici tecnico-amministrativi e quattro diramazioni provinciali, situate presso le Unità di prossimità di Cosenza, Crotone, Vibo Valentia e della Città metropolitana di Reggio Calabria, che operano in stretto contatto tra loro e con la sede centrale di Catanzaro.

Nell’area dell’ex COMALCA è dislocata anche la sede logistica e pronto intervento, costituita dal “Centro Mezzi”, il deposito che contiene le attrezzature e i mezzi che compongono parte della Colonna Mobile Regionale e il CAPI (Centro Assistenziale di Pronto Intervento), direttamente gestito dal DPC, ubicato in un’ala del suddetto deposito, dove sono stoccate e classificate per tipo e funzione le risorse materiali e strumentali da utilizzare nel caso di maxi-evento.

La SOR è in grado di allertare in tempo reale tutte le forze e le strutture che devono intervenire in caso di eventi calamitosi. In particolare, provvede alle seguenti attività:

- Ricezione delle segnalazioni riguardo situazioni di criticità;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne della protezione civile nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile secondo le modalità di raccordo previste dalla normativa vigente o stabilite in specifici protocolli di intesa;
- Per gli eventi di tipo idrogeologico, o comunque per eventi prevedibili, l’attività della SOR contempla anche la trasmissione degli stati di allerta e il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture competenti per le attività di sorveglianza e pronto intervento, in conformità alle disposizioni vigenti.

La sala operativa come già riportato è unica a livello regionale, ma è strutturata logisticamente e può operare anche dalle sedi territoriali di livello provinciale, U.d.P. di Cosenza, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria.

Il collegamento tra le cinque sedi è garantito da un sistema informatico altamente resiliente e performante di gestione integrata della sala operativa, e tutti gli eventi vengono gestiti dagli operatori della SOR attraverso il suddetto sistema informatico. In situazioni di emergenza la SOR quale sede tecnica di coordinamento e controllo assicura l’assegnazione dei necessari mezzi e delle attrezzature, attraverso il supporto tecnico-organizzativo delle diramazioni provinciali della SOR. Le quattro unità di prossimità sono dunque, attraverso la SORU, in costante contatto informatico e telematico tra loro e con la sede dirigenziale di protezione civile, presente a Catanzaro, nonché con tutto il sistema di protezione civile (SSI/DPC, CCS, CCA ex COM, COC, ecc.).



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

### UNITÀ DI PROSSIMITÀ

Come definito da Art. 13 della legge Regionale n.9 del 24/05/2023 gli Uffici di prossimità costituiscono, a livello provinciale, articolazione e presidio istituzionale del Sistema regionale di protezione civile, assicurando comunicazione, supporto e accompagnamento ai soggetti pubblici e alle comunità locali. Gli Uffici decentrati, cosiddetti Unità di Prossimità – U.d.P., sono sedi tecniche di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione, controllo e monitoraggio ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione. Di seguito la denominazione degli uffici e la dislocazione provinciale:

- U.d.P. n. 1, con sede a Cosenza;
- U.d.P. n. 2, con sede a Reggio Calabria;
- U.d.P. n. 3, con sede a Crotona;
- U.d.P. n. 4, con sede a Vibo Valentia.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

#### CENTRI COORDINAMENTO SOCCORSI – C.C.S.

I Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS) fanno capo agli Uffici Territoriali di Governo-Prefetture e vengono da esse attivati per la gestione delle emergenze. I CCS sono individuati nelle sedi delle relative Prefetture e sono strutturati in funzioni di supporto, attivate progressivamente secondo le necessità derivanti dall'evoluzione dell'emergenza.. Il coordinamento degli interventi a livello provinciale si attua nel rispetto dell'art. 9 del Codice della protezione civile. Il CCS comunica con la Sala Situazioni Italia SSI, la Sala operativa regionale SOR, i centri di coordinamento di ambito CCA, ex COM,assicurando in tal modo il coordinamento informativo e operativo con i COC.

Di seguito viene riportato l'elenco dei CCS distribuiti sul territorio regionale unitamente alle coordinate geografiche.

- Ufficio Territoriale di Governo/Prefettura di COSENZA - Piazza 11 Settembre
- Ufficio Territoriale di Governo/Prefettura di CROTONE - Via G. Palatucci
- Ufficio Territoriale di Governo/Prefettura di CATANZARO - Piazza Rossi
- Ufficio Territoriale di Governo/Prefettura di VIBO VALENTIA - C.so V. Emanuele III
- Ufficio Territoriale di Governo/Prefettura di REGGIO CALABRIA - Via MiragliaAmbiti Ottimali di Protezione Civile

---

#### CENTRI DI COORDINAMENTO DI AMBITO

Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”, prevede negli artt. 3, 11 e 18, la necessità di definire gli “ambiti territoriali e organizzativi ottimali”, “costituiti da uno o più comuni o municipi limitrofi, che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività di protezione civile possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità, coordinate dal comune di riferimento, per il perseguimento di livelli minimi di sicurezza del territorio, sia nella fase pianificatoria che nella fase gestionale dell'emergenza.

La Regione Calabria, in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023 e in attuazione degli articoli 11, comma 3, e 18, comma 1, del Codice, ha individuato con Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 26 settembre 2023 gli Ambiti Territoriali Ottimali e i relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA). L'aggregazione per ambiti territoriali ottimali è consultabile nell'allegato denominato “Inquadramento amministrativo”. L'ubicazione dei Centri di Coordinamento di Ambito è presso i centri individuati dai comuni capofila di Ambito e riportati nell'allegato “Siti e Presidi di Protezione Civile”.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

## LE AREE E LE STRUTTURE DI EMERGENZA

---

### AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

Per ogni provincia/città metropolitana della Calabria – alla luce di sopralluoghi effettuati dai tecnici della regione e delle province /città metropolitana, e con il supporto di personale DPC - sono state individuate da aree da utilizzare quali zone strategiche per l'attuazione del modello d'intervento nazionale . Esse sono indicate come aree di ammassamento dei soccorritori nel territorio provinciale /città metropolitana afferente ai CCA nonché come luogo di stoccaggio temporaneo delle risorse strumentali. Tali aree hanno dimensioni che variano da un minimo di 6000 mq ad un massimo di 100.000 mq; sono provviste di servizi essenziali, pavimentate e raggiungibili attraverso autostrade e/o strade statali, in grado di ospitare da un minimo di 120 ad un massimo di 4000 soccorritori. La stima della capacità ricettiva dell'area è stata calcolata considerando in via approssimativa l'utilizzo dai 50 mq ai 25 mq per persona ospitata. Tali aree, mostrate nella tabella successiva, sono state individuate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- posizione baricentrica nei territori provinciali , in maniera da garantire la più ampia copertura possibile, ferme restando le criticità legate alla morfologia del territorio;
- accessibilità alle aree attraverso percorsi individuati in massima parte su arterie principali.

La localizzazione cartografia delle aree è riportata nella Tavola 10 denominata "Siti e presidi di protezione civile - Centri di Coordinamento e Aree di ammassamento soccorritori e risorse".



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

indirizzoe denominazionearea	proprietà pubblica/privata	comune di appartenenza	località	coordinate geografiche	Sup. [mq]	tipologia di pavimentazione	numero operatori	descrizione	descrizione infrastrutture di collegamento
Ferrovie dello Stato	pubblica	Cosenza	VaglioLise	N39°19'14.38" E16°15'31.09"	100.000	bitume	2.000	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo –E846
CentroCommercialeLe Vigne	privata	Castrovillari	Pietrapiana	N39°48'46.85" E16°14'12.04"	20.000	bitume	570	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS19–SS105
CentroCommercialeDumari	privata	Maida	Condomini	N38°54'5.09" E16°20'59.17"	41.200	bitume	1177	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18–E848 strada dei due mari
CentroCommercialeLe Fontane	privata	Catanzaro	FrazioneBarone	N38°50'39.36" E16°38'50.53"	50.000	bitume	1.428	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS106–E90
Consorzio Agroalimentare		Lamezia Terme	Zona Industriale	N38°52'34.98" E16°14'5.50"	14.000	bitume	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo Lamezia Terme–SS18
Piazzale Polo Universitario GERMANETO	pubblica	Catanzaro Germaneto	Viale Europa	N38°52'04.3" E16°34'31.2"	110.000	bitume/terreno vegetale	3.145	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo Lamezia Terme–SS280
Zona Industriale –Area PIP		Isola Capo Rizzuto	Ventarola	N38°58'21.55" E17°4'50.33"	11.000	bitume/terreno vegetale	300	rete: idrica elettrica, fognaria	SS106



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

ParcoCommercialeL a Rocca	privata	Maierato(V V)	ContradaM agnano	N38°42'41.91" E16°9'34.76"	6.600	bitume	190	rete: idrica, elettrica, fognar ia, gas	A2delMediterraneo –SS606
CentroCommercial e Annunziata	privata	ViboValenti a(VV)	VenaSuperi ore	N38°39'47.85" E16°4'12.29"	9850	bitume/t errenov egetale	280	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18
CentroCommercial e ViboCenter	privata	ViboValenti a(VV)	ZonaIndust rialeSS18	N38°39'11.23" E16°3'19.66"	13.250	bitume	380	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18
CentroDirezionale i ReggioCalabria	pubblica	ReggioCala bria(RC)	Sant'Anna	N38°6'4.43" E15°39'25.94"	15.530	bitume	470	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS106
ZonaIndustriale	pubblica /privata	VillaSan Giovanni i(RC)	CampoCala bro	N38°12'28.30" E15°39'2.48"	6.000	bitume/t erreno vegetal e	170	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2delMediterraneo
HappyCart	privata	ReggioCala bria(RC)	ViaTorrente Perara	N38°2'54.27" E15°39'44.28"	14.290	bitume/t errenov egetale	410	rete: idrica, elettr ica, fognaria	SS106
CentroCommercial e Annunziata	privata	GioiaTauro( RC)	Corsoltalia	N38°24'21.84" E15°54'52.50"	14.000	bitume/t errenov egetale	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2delMediterraneo –SP11/SP1
Parco Ecolandia	pubblica /privata	ReggioCala bria(RC)	Via Scopelliti, Via Arghillà	N38°11'00.86" E15°39'33.36"	14.000	bitume/t erreno	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2delMediterraneo/SS106



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

**INDIVIDUAZIONE AREE DA DESTINARE A EDILIZIA EMERGENZIALE E POST EMERGENZIALI**

In merito all'individuazione delle aree da destinare edilizia emergenziale e post emergenziali va specificato che Consip nel maggio 2023 ha pubblicato il nuovo Accordo quadro per la realizzazione di insediamenti con Soluzioni abitative in emergenza (AQ S.A.E. 3). L'iniziativa nasce dall'esigenza del Dipartimento della Protezione civile di poter disporre nel minor tempo possibile, in caso di eventi calamitosi, di strutture prefabbricate provvisorie con destinazione d'uso residenziale per l'alloggio delle popolazioni colpite, da impiegare transitoriamente nella fase dell'emergenza e durante la ricostruzione (c.d. "Procurement di emergenza"). Con questo strumento, le strutture deputate alla gestione delle emergenze si dotano "in tempo di pace" – attraverso procedure d'acquisto ordinarie e non dettate dall'urgenza del momento – di contratti quadro pronti all'uso al momento del verificarsi di un evento calamitoso. In tal modo, gli operatori economici già individuati possono essere immediatamente attivati, con notevole risparmio di tempo e semplificazione delle procedure. Rispetto ai precedenti, il nuovo Accordo quadro, con più aggiudicatari, prevede la realizzazione "chiavi in mano" di interi insediamenti di S.A.E., completi di arredi, includendo la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria delle aree per l'insediamento e delle strutture di fondazione delle soluzioni abitative, la realizzazione, il trasporto e il montaggio delle S.A.E., di differenti tipologie dimensionali in base alla composizione dei nuclei familiari da alloggiare. Con questo strumento, le strutture deputate alla gestione delle emergenze si dotano "in tempo di pace" – attraverso procedure d'acquisto ordinarie – di contratti quadro pronti all'uso al momento del verificarsi di un evento calamitoso. In tal modo, gli operatori economici già individuati possono essere immediatamente attivati, con notevole risparmio di tempo e semplificazione delle procedure.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

## LE TELECOMUNICAZIONI

---

### RETI RADIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Sul territorio regionale sono ordinariamente attive alcune reti di radiocomunicazione, dedicate ad attività di protezione civile e non, che sono destinate a supportare le comunicazioni per le attività di gestione dell'emergenza in caso di evento sismico.

In particolare, sono presenti le seguenti reti radio:

- **Rete radio della Regione Calabria.** È una rete radio “*permanente*” in banda VHF di proprietà della Regione Calabria gestita dal Dipartimento Protezione Civile, con un canale destinato alle comunicazioni di protezione civile fra le strutture istituzionali che concorrono alla gestione dell'emergenza. La rete è realizzata secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa stipulato tra il DPC ed il Ministero Competente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22/08/2011 n.194 (come previsto dalla Convenzione MISE). La rete è suddivisa in cinque parti con copertura a livello provinciale, corrispondenti alla sede centrale della SOR e agli Uffici di Prossimità (UdP) della Protezione Civile, con la possibilità di interconnessione tra di loro. Il sistema assicura anche il collegamento della sede centrale e delle diramazioni provinciali della SORU con i Centri Coordinamento soccorsi (CCS) e i Centri Coordinamento di Ambito (CCA). Le comunicazioni radio con questa rete sono state, in parte, testate nell'esercitazione EXE Sisma dello Stretto 4-6 novembre 2022 e sono risultate affidabili relativamente ai CCA attivati. La rete analogica isofrequenziale sincrona è caratterizzata dalla presenza di 26 ponti-radio dislocati sull'intero territorio regionale e regioni limitrofe, Sicilia e Campania.
- **Reti radio VHF/UHF delle Associazioni di volontariato.** Sul territorio sono presenti reti radio VHF/UHF gestite dal volontariato in ambito locale, che vengono attivate in emergenza, per i collegamenti tra i Centri di Coordinamento Comunali (COC) e i Centri Coordinamento di Ambito (CCA).
- **Reti radio VHF/UHF delle Strutture Operative.** Sono rappresentate principalmente dalle reti normalmente impiegate da alcune Strutture Operative (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato e Guardia di Finanza). In ordinario questi sistemi radio, ben distribuiti sul territorio grazie alla diffusione capillare delle forze dell'ordine, non permettono l'interlocazione interforze. Queste reti radio possono consentire il collegamento tra i COM ed alcuni COC afferenti. Non esistono, allo stato attuale, convenzioni per garantire tempestivi collegamenti radio nei COC al verificarsi dell'emergenza, ma dovranno eventualmente essere richiesti alle Strutture operative dai CCS/CCA nella primissima fase di gestione dell'emergenza.
- **Rete radio nazionale di radiocomunicazioni alternative di emergenza delle Prefetture (rete radio HF).** La rete assicura il collegamento tra il DPC e le 5 Prefetture calabresi. La rete viene testata mediante prove mensili. In emergenza è prevista l'installazione di un terminale presso la



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

SOR. Nel territorio della regione Calabria sono attualmente presenti alcuni ponti radio della rete “Eolie-Costa Calabria” del DPC che garantiscono una buona copertura della costa Tirrenica per assicurare al personale del Dipartimento una rete di coordinamento. La rete opera da remoto presso SISTEMA con un collegamento dal sito di Antenna-mare (ME).

---

#### ADEGUAMENTO RETE RADIO 2025

La Regione Calabria ha nell’ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 un intervento che propone la realizzazione della nuova rete di comunicazione multimediale in emergenza della protezione civile e dei servizi di emergenza urgenza sanitaria territoriale, connessi ai sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, finalizzati all’incremento delle capacità prestazionali delle attività e dell’interoperabilità con altre reti di comunicazione pubbliche, in esercizio presso gli enti territoriali. La rete assicurerà collegamenti con le unità Operative della Protezione Civile, sia in attività ordinaria o straordinaria (maxi-emergenza), di tipo sanitario o di protezione civile, in qualunque condizione, o situazioni di particolare gravità o di pubblica calamità, che si potrebbero verificare sul territorio regionale calabrese, soprattutto quando l’utilizzo della telefonia mobile risulta critico o impossibile. L’intervento propone la realizzazione di una rete DMR, che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria, operante

- in gamma VHF multi accesso per le attività istituzionali di Protezione Civile;
- in gamma UHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria e per il Servizio di Elisoccorso.

---

#### SISTEMI DI COMUNICAZIONE VIA SATELLITE

Come sistema di comunicazione alternativo in emergenza è presente anche una **rete VoIP Satellitare**, nella SOR di Catanzaro e nelle sedi e nei centri ritenuti di alta criticità integrate con la rete VoIP tradizionale. Con il sistema di comunicazione SAT, attraverso un collegamento satellitare, la stazione di emergenza garantisce la connessione ad internet e la possibilità di effettuare chiamate di emergenza attraverso telefoni di servizio.

---

#### SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE A SUPPORTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA SANITARIA

Allo stato attuale non esiste una frequenza radio dedicata in ordinario all'emergenza sanitaria, pur essendo già prevista nella precedente programmazione di rete ospedaliera di cui al D.C.A. n. 64/2016.

Al momento la Regione Calabria non condivide sistemi di telecomunicazione con le strutture ospedaliere, né in ordinario né per le grandi emergenze. Tuttavia, il Dipartimento Tutela della Salute ha istituito una commissione per l’attuazione della rete di radiocomunicazioni che ha iniziato ad avviare azioni per il potenziamento di tutto il sistema di telecomunicazione alternativa. Inoltre si precisa che le unità provinciali dell’Associazione Radioamatori Italiani (già iscritta all’albo del DPC) in più occasioni hanno fornito in passato volontariamente il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie attrezzature per le comunicazioni tra Prefetture, CCS e CCA/COM. Solo le ASP di Cosenza e Reggio Calabria si sono dotate di sistemi di radiocomunicazione, L’ASP di Reggio Calabria ha messo a disposizione del SUEM SOREU 118 n°4



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

ricetrasmittenti veicolari che si “appoggiano” gratuitamente sulla rete dell'ex polizia provinciale strutturata tramite una serie di ponti interfacciati tra loro, situati strategicamente per coprire le fasce costiere ionica e tirrenica, secondo il seguente schema:

- Fascia ionica:
  - Pietra Pinnata (tratta Palizzi-Brancaleone-Monasterace)
  - Zafferana Etnea (tratta RC Sud-Pellaro-Palizzi);
- Centro città:
  - Messina (città-pilone)
- Fascia tirrenica:
  - Sant'Elia (Scilla-Rosarno-entroterra tirrenico-parte di Gambarie).

L' ASP di Cosenza invece, tramite la Centrale Operativa 118, ha provveduto a dotarsi di radio VHF - UHF con intervallo di frequenza VHF: 134-174 MHz, UHF1: 400-470 MHz, UHF2: 450-520 MHz



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

#### L'ACCESSIBILITÀ

In questa sezione vengono riportate l'insieme delle misure più efficaci per agevolare la movimentazione e l'accesso dei veicoli necessari per garantire il soccorso e l'assistenza alla popolazione, nonché le modalità più efficaci di allontanamento della popolazione esposta al rischio. Il piano di protezione civile regionale prevede la definizione delle modalità di accesso, le misure di regolazione del traffico e, ove applicabili, le azioni di pronto ripristino in caso d'interruzione o danneggiamento della rete stradale individuata come strategica in raccordo con tutti i gestori interessati, riportando tali misure su una base cartografica comune. Nella Parte I del presente documento è stata riportata la descrizione delle reti ed infrastrutture di mobilità ed accessibilità. A partire da queste vengono riportate di seguito le informazioni inerenti l'accessibilità per i diversi sistemi di trasporto da utilizzare in occorrenza di eventi sul territorio regionale. Infine, si rappresenta che le misure di seguito riportate sono ad integrazione di quanto già riportato nelle misure generali di gestione della viabilità individuate nei piani di gestione del traffico, elaborati dai Comitati Operativi per la Viabilità (COV) delle differenti Prefetture - Uffici Territoriali del Governo.

#### ACCESSIBILITÀ STRADALE

**Punto di accesso stradale “Castrovillari”** - Nel caso in cui non fosse possibile far convergere le colonne mobili direttamente sui luoghi colpiti dall'evento, con necessità di filtrarne il traffico ovvero di garantirne una sosta temporanea, è stata individuata una **area di emergenza** che può adempiere alle funzioni di **“punto di accesso stradale”**, localizzata nel Comune di Castrovillari. Tale area è individuata presso Piazza Mercato, raggiungibile attraverso l'uscita dell'autostrada A2 del Mediterraneo “Castrovillari” e percorrendo, per una lunghezza totale pari a circa 6 km, la SP263 (ex SS105), la Via Giulio Natta, Via Emilio Segre, Viale Grazia Deledda e infine la Via Santissimi Medici. L'area risulta completamente recintata con 4 ingressi e dotata di energia elettrica. Una parte è usata come parcheggio, mentre una parte presenta un *container* ad uso uffici. In generale il piazzale presenta le seguenti caratteristiche:

- per la sua posizione risulta maggiormente idonea a convogliare le risorse provenienti da N e facilmente accessibile, data la vicinanza con l'Autostrada A2;
- la sua posizione baricentrica consente di raggiungere agevolmente tutte le principali vie di collegamento della costa tirrenica con quella jonica, con ampia possibilità di scelta nell'individuazione di percorsi alternativi verso S (A2) e verso E (percorrendo la SS 534 si raggiunge la SS 106);
- è dotata di spazi recintati idonei a stoccare temporaneamente le risorse ed è fornita dei principali servizi;
- la sua ubicazione nell'area antistante lo stadio comunale è in grado di assicurare supporto logistico adeguato anche per l'atterraggio di elicotteri;
- è presente nelle vicinanze la caserma “Ettore MANES” sede di una Compagnia dell'11° Reggimento Genio Guastatori (Esercito) di Foggia che potrebbe fornire supporto operativo alla gestione dell'area;
- a pochi chilometri di distanza è presente il parcheggio del centro Commerciale “Le Vigne” che può essere utilizzato come ulteriore area di stoccaggio delle risorse.

In caso di emergenza la fruibilità del punto di accesso stradale dipenderà dalla funzionalità e dall'accessibilità del reticolo viario, sulla base delle informazioni che gli enti gestori delle infrastrutture forniranno in relazione allo scenario di danno.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

### ACCESSIBILITÀ FERROVIARIA

Da un'analisi dello stato della rete ferroviaria nella Regione Calabria risultano molte criticità e diffuse inadeguatezze, oltre ad un livello elevato di vulnerabilità dell'infrastruttura, dovuto evidentemente alle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, in larga parte esposto a rischi idrogeologici, idraulici e sismici. Anche per le infrastrutture ferroviarie, l'eventuale utilizzo in emergenza dipenderà dalla funzionalità delle stesse, sulla base delle informazioni che gli enti gestori forniranno in relazione allo scenario di danno.

---

### ACCESSIBILITÀ AEROPORTUALE

Di seguito si forniscono alcuni dettagli sui tre scali aperti e sull'avio superfice, presenti sul territorio regionale. Per i dati di natura tecnica si rimanda alle apposite cartografie allegate.

- **“Aeroporto Sant’Eufemia” di Lamezia Terme (CZ)** - Scalo aperto al traffico commerciale nazionale ed internazionale. È il principale scalo calabrese con un bacino d'utenza ampio, che soddisfa principalmente le utenze delle Province di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia. Ente gestore: S.A.CAL. S.p.A. (Società Aeroportuale Calabrese).
- **“Aeroporto dello Stretto” di Reggio Calabria** - L'aeroporto è aperto al traffico commerciale nazionale ed internazionale ed è un aeroporto di frontiera abilitato ai controlli doganali e sanitari per prodotti di derivazione animale provenienti da paesi esterni alla U.E. Ente gestore: S.A.CAL. S.p.A. (Società Aeroportuale Calabrese).
- **“Aeroporto Sant’Anna” di Crotona** - L'aeroporto è aperto al traffico passeggeri nazionale, soddisfa un bacino di utenza naturale che comprende la Provincia di Crotona, la fascia ionica della Provincia di Cosenza, gran parte dell'altopiano della Sila ed i comuni della Provincia di Catanzaro che ricadono a N del capoluogo calabrese. Ente gestore: Società Aeroporto Sant’Anna SpA.
- **Avio-superficie di Scalea (CS)** – Avio-superficie privata per il traffico aereo di aeromobili turistici privati, gestita dalla Società Gestione Idroscalo Turistico di Napoli.

I quattro aeroporti e aviosuperficie sopradescritti, qualora agibili in emergenza, potranno essere valutati quali **punti di accesso al territorio regionale**. In particolare, l'aeroporto di Reggio Calabria potrebbe essere destinato a servire tutta la zona meridionale della regione, l'aeroporto di Lamezia Terme la parte tirrenica centrale e l'aeroporto di Crotona potrebbe essere di riferimento per la costa ionica, mentre l'avio superficie di Scalea potrebbe essere funzionale per servire la parte tirrenica settentrionale. Sono inoltre disponibili altre **avio-superfici minori o elisuperfici**, utilizzabili per l'accesso ai territori con vettori ad ala rotante che consentono di raggiungere anche le zone più impervie. In particolare, di seguito si fornisce l'elenco censito dall'ENAC, relativo alle avio-eli-Idrosuperfici della regione Calabria.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

tipologia	denominazione	comune	indirizzo	gestore	coordinate (x - coord, y - coord)
aviosuperficie	Aicalabria	Rombiolo	Passa Murato nell'agro di Rombiolo particella n.166	Prontoriero Giuseppe	583071.07, 4275052.45
aviosuperficie	Cosenza	Bisignano (CS)	Contrada Macchiatavola	Orefice Antonio	605716.17, 4375884.58
aviosuperficie	Pasquale Domestico	Castrovillari	C.da Conca del Re	Leone Salvatore	602373.22, 4412224.18
aviosuperficie	Scalea	Scalea (CS)	Località La Bruca	Ortolani Alberto	569933.49, 4403720.41
aviosuperficie	Sibari Fly	Sibari Scalo	Contrada Pantano Rotondo	Varca Adelmo	623206.81, 4401784.58
elisuperficie	Cirò Marina	Cirò Marina	zona industriale P.I.P. snc	Manzo Ciro	681808.15, 4357956.65
elisuperficie	Cosenza	Zumpano	Le Cannuzze	Luccioni Enzo	608921.79, 4351600.2
elisuperficie	Locri	Locri	Contrada Verga	Luccioni Enzo	608836.34, 4232774.47
elisuperficie	Mercurio	Gioia Tauro (RC)	zona industriale Gioia Tauro (RC)	Sorrenti Angelo Maria	580987.41, 4257941.22

Sono state inoltre individuate dal Dipartimento Protezione Civile alcune **zone di emergenza per l'atterraggio di elicotteri (ZAE)**, come riportato nella cartografia allegata denominata "Siti e Presidi di Protezione Civile", individuate alla luce dei sopralluoghi mirati alla verifica della loro adeguatezza logistica. Si precisa che tali aree dovranno essere oggetto di successivi approfondimenti per verificarne l'attuale effettiva fruibilità e la disponibilità all'utilizzo in emergenza da parte dei soggetti proprietari/gestori. Da una verifica con lo strumento PAI vigente si precisa che per le aree ZAE in elenco non risultano condizioni di esposizione né al rischio idrogeologico né a quello idraulico. Alle ZAE sopra descritte si aggiungono altre 4 basi elicotteri utilizzati per la campagna antincendio AIB, di seguito elencate:

Basi elicotteri AIB			
Provincia	Comune	Coordinata X	Coordinata Y
CS	Sibari	x - coord 623188.48	y - coord 4401769.79
CZ	Germaneto	x - coord 634171.03	y - coord 4413018.249
RC	Cucullaro	x - coord 571584.51	y - coord 4225246.03
CS	Scalea	x - coord 569737.59	y - coord 4404335.27



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**ACCESSIBILITÀ MARITTIMA**

**Porto di Corigliano Calabro (CS)** - È composto da un settore commerciale e da un settore per pescherecci. Attualmente non utilizzato per le attività ordinarie e gran parte degli spazi sono per lo più in disuso. La struttura portuale risulta potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale. Ente gestore: Autorità portuale di Gioia Tauro. La Tabella 54 riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Corigliano Calabro	
<b>prov./c.m.</b>	<a href="#">Cosenza</a>
<b>comune</b>	<a href="#">Corigliano-Rossano</a>
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	630816.13,4391412.35
<b>note tecniche</b>	È un porto di II classe, con due darsene. La superficie del bacino portuale è di 1,3 milioni metri quadrati, l'estensione complessiva dei piazzali del porto è di 270.000 m <sup>2</sup> con una profondità del fondale che raggiunge i 12 m. L'attività principale è la pesca messa in opera da una flotta che conta circa 150 tra pescherecci ed imbarcazioni dedite alla pesca artigianale. Il porto è anche sede di un mercato ittico tra i più importanti del meridione

**Porto di Crotona (KR)** - È composto da un porto commerciale (Porto Nuovo) e da un porto turistico (Porto Vecchio). È presente una piazzola per l'atterraggio di elicotteri e la disponibilità di ampi piazzali, recentemente è stata realizzata una vasca di colmata in via di ampliamento, che rende il bacino del Porto Nuovo un punto di accesso via mare da considerare per l'afflusso di risorse in emergenza. La buona accessibilità via terra, la strategica è la vicinanza dell'area portuale con l'aeroporto Sant'Anna di Isola di Crotona, l'assenza di particolari criticità strutturali o geomorfologiche, attribuiscono la struttura portuale risulta potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale. A pochi metri dal porto è ubicata la sede di Crotona della UOA Protezione Civile. Ente gestore: Autorità portuale di Gioia Tauro. La Tabella sequenteriporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Crotona	
<b>prov./c.m.</b>	Crotona
<b>comune</b>	Crotona
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	683428.04, 4328523.4
<b>note tecniche</b>	Il porto è circoscritto tra un molo foraneo di circa 500 metri e da un molo più breve. L'area detta Porto Vecchio presenta 5 banchine con superficie utile di circa 4.700 metri quadrati. I fondali sono bassi e sabbiosi ed è utilizzato come porto peschereccio e turistico. Il Porto Nuovo è protetto da un molo foraneo di 1.725 m e da un molo di sottoflutto di 900 metri banchinato con superficie di 120.000 m <sup>2</sup> . I fondali dell'area commerciale sono circa 8,5 m.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**Porto di Catanzaro Marina (CZ)** - È composto da un settore turistico e da un settore per pescherecci. Recentemente è stato realizzato un nuovo avamposto il cui scopo è l'azione di mitigazione dell'agitazione ondosa interna, particolarmente rilevante nell'area del porto. L'accesso risultare complicato per via dell'esposizione ai venti che spirano dal I e dal II quadrante. L'ingresso viene regolato e garantito dalla Capitaneria di Porto di Catanzaro, con alcune restrizioni a causa della promiscuità con le aree di cantiere. Considerate le ridotte dimensioni del bacino portuale ed il ridotto pescaggio massimo, come punto di accesso via mare in emergenza la sua utilità è legata alla **vicinanza con le sedi di Germaneto di Catanzaro della UOA Protezione Civile**: uffici tecnico amministrativi, SORU e CAPI. La struttura portuale risulta, quindi, potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale. La Tabella seguente riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Catanzaro Marina	
<b>prov./c.m.</b>	Catanzaro
<b>comune</b>	Catanzaro
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	641902.45, 4298832.35
<b>note tecniche</b>	Il porto di Catanzaro è usato a scopi turistici, si compone di un molo foraneo e di uno di sottoflutto. Superficie totale = 76.000 m <sup>2</sup> Superficie avamportuale = 9.800 m <sup>2</sup> Superficie bacino interno = 67.000 m <sup>2</sup> Superficie a terra = 48.000 m <sup>2</sup>

**Porto di Gioia Tauro (RC)** - È il più grande *terminal container* d'Europa. Nelle vicinanze dell'area portuale è presente una piazzola di atterraggio elicotteri. È presente una vasta area attrezzata, adiacente all'area portuale, con capannoni ed eliporto ad una quota di circa 50 m sul livello del mare. Questo porto rappresenta logisticamente il punto di accesso migliore, più spazioso e più attrezzato di tutta la Regione Calabria. Il collegamento viario con l'autostrada A2/E45 Salerno – Reggio Calabria risulta diretto per quanto riguarda l'accesso da N e indiretto, condizionato alla viabilità secondaria, per quanto concerne l'accesso da S. Ente gestore: Autorità portuale di Gioia Tauro. La Tabella seguente riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Gioia Tauro	
<b>prov./c.m.</b>	Reggio Calabria
<b>comune</b>	Gioia Tauro
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	579204.27, 4256954.44
<b>note tecniche</b>	Il porto trae vantaggio dalla profondità naturale delle sue acque (fino a 18 metri) e offre una banchina lunga 3,4 chilometri. Il distretto portuale ha una superficie totale di 4.400.000 metri quadrati (440 ha); si trova in una posizione mediana lungo la costa del golfo di Gioia Tauro. Ha una configurazione del canale con una superficie delle acque interne di 180 acri, dispiegandosi parallelamente alla costa. L'ingresso del canale ha una larghezza di 300m e si allarga in un bacino di evoluzione con un diametro di 750 m. Il porto canale si dispiega verso N per oltre 3 chilometri, con una larghezza che varia da 200 a 250 metri. All'estremo N del canale c'è un secondo bacino di evoluzione con un diametro di 500 metri. Il porto ha 5.125 m di banchine,



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

di cui 3.391 m lungo il lato E, 814 m lungo il lato N e 920 m lungo il lato W.

**Porto di Villa San Giovanni (RC)** - È destinato al traffico passeggeri e su rotaia. È direttamente collegato all'autostrada A2/E45 Salerno – Reggio Calabria e alla SS18. Le aree a terra sono caratterizzate da una ampiezza molto esigua. La struttura portuale risulta, quindi, potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale, anche per l'ormeggio di navi per il trasporto su rotaia. Ente gestore: Comune di Villa San Giovanni. La Tabella seguente riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Villa San Giovanni	
<b>prov./c.m.</b>	Reggio Calabria
<b>comune</b>	Villa San Giovanni
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	579204.27, 4256954.44
<b>note tecniche</b>	Il porto è di tipo artificiale ed è protetto da un molo foraneo rettilineo alla cui radice si trovano le invasature ferroviarie: di esse 3 sono specializzate per il servizio ferroviario ed una, quella adiacente alla stazione ferroviaria per l'imbarco di veicoli stradali. La banchina di terra si prolunga fin quasi a Cannitello e serve, per la sua maggior estensione (con canalizzazione viaria per l'imbarco negli autotraghetti), all'approdo dei traghetti privati per l'imbarco di soli veicoli stradali; altre sezioni della banchina servono per altre categorie e tipi di natanti. I fondali sono sabbiosi e variano tra 3,5 e 5 m.

**Porto di Reggio Calabria (RC)** - È costituito sostanzialmente da un porto commerciale e da un piccolo porto turistico. Esiste la possibilità di attracco di imbarcazioni per il trasporto su rotaia. L'accesso è diretto all'autostrada A2 ed alla SS106. La struttura portuale risulta potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale, principalmente per l'ormeggio di navi per il trasporto su rotaia. Ente gestore: Regione Calabria. La Tabella seguente riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

Porto Reggio Calabria	
<b>prov./c.m.</b>	Reggio Calabria
<b>comune</b>	Reggio Calabria
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	556961.75, 4219422.01
<b>note tecniche</b>	Il porto di Reggio, che si apre sulla sponda orientale dello Stretto, è costituito da un bacino artificiale protetto dalla lunga Banchina di Ponente. La città di Reggio si affaccia sul porto con il quartiere Santa Caterina.  Sul lato interno si trova la banchina di levante con il mercato ittico, la banchina Margottini e, più a S, il molo di sottoflutto destinato alle imbarcazioni da diporto. Una banchina è invece destinata alla pesca.  La bocca di entrata è larga 110 m, mentre le banchine misurano circa 2,5 km. I fondali sono profondi mediamente 7,50 m, mentre la superficie complessiva del bacino occupa 100.000 m <sup>2</sup> e la differenza di livello-marea è di 60 cm.

**Porto di Vibo Valentia (VV)**



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

È composto da un settore turistico/pescherecci e da un settore commerciale, localizzato nell'abitato di Vibo Marina. La viabilità di accesso risulta difficoltosa. Limitrofa all'area portuale è ubicata una piazzola per atterraggio elicotteri. Il porto di Vibo Valentia è il più importante in Calabria per l'approvvigionamento petrolifero; è costituito da una banchina dedicata con aree di stoccaggio a terra. Gli spazi a terra, nelle immediate adiacenze delle banchine, sono esigui. La struttura portuale risulta potenzialmente utilizzabile in fase emergenziale. Ente gestore: Capitaneria di Porto di Vibo Valentia. La Tabella seguente riporta alcune note tecniche di sintesi del porto in oggetto.

<b>Porto Vibo Valentia</b>	
<b>prov./c.m.</b>	Vibo Valentia
<b>comune</b>	Vibo Valentia
<b>coordinate (x-coord, y-coord)</b>	597583.05, 4285987.68
<b>note tecniche</b>	Il porto di Vibo Marina è ubicato nel Golfo di S. Eufemia ed è costituito da un molo di sopraflutto o molo foraneo, a doppio gomito banchinato, (che nel primo tratto forma il bacino interno mentre nel secondo tratto, orientato a N-NE e nel terzo tratto, orientato a E-NE, forma l'avamposto) e da un molo di sottoflutto dotato di muro paraonde orientato per N-NW. Il bacino ha una superficie complessiva di mq 314.653.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

I porti sopra descritti possono essere utilizzati come punti di accesso al territorio, per garantire l'approdo di navi, anche di grandi dimensioni, consentendo il trasporto di consistenti quantità di materiale. A seguito di verifiche specifiche post evento potranno altresì essere utilizzati gli approdi di piccole dimensioni per lo spostamento l'accessibilità ai territori e per lo spostamento delle risorse. Ai porti maggiori fin qui descritti si aggiungono i **porti minori** presenti nel territorio regionale elencati nella seguente tabella e riportati nell'allegato "Siti e presidi di protezione civile – accessibilità"

denominazione	comune	località
Porto di Amantea	Amantea (CS)	Campora S. Giovanni
Porto di Bagnara Calabria	Bagnara Calabria (RC)	Bagnara Calabria
Porto di Belvedere Marittimo – Turistico "Riva di Scidro"	Belvedere Marittimo (CS)	Belvedere Marittimo
Porto di Cetraro	Cetraro (CS)	Cetraro
Porto di Diamante – Approdo "Turistico"	Diamante (CS)	Diamante
Porticciolo di San Lucido	San Lucido (CS)	San Lucido
Porto di Tropea	Tropea (VV)	Tropea
Porto di Taureana di Palmi	Palmi (RC)	Taureana di Palmi
Porto di Roccella Jonica	Roccella Jonica (RC)	Roccella Jonica
Porto di Saline Joniche	MontebelloJonico (RC)	Saline Joniche
Approdo Turistico di Scilla	Scilla (RC)	Scilla
Pontile di Siderno Marina	Siderno Marina (RC)	Siderno Marina
Porto di Cirò Marina	Cirò Marina (KR)	Cirò Marina
Porto di Le Castella	Isola di Capo Rizzuto (KR)	Le Castella
Porto di Cariati	Cariati (CS)	Cariati Marina



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

### IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di ottimizzare la verifica e il ripristino della funzionalità delle reti dei servizi essenziali, nella pianificazione è prevista, presso i centri operativi e di coordinamento, la presenza dei referenti dei gestori delle reti (idrica, elettrica, gas&oil e della telefonia). Le attività vanno coordinate alla presenza o in collegamento anche con i gestori delle strade, al fine di garantire o facilitare l'accessibilità ai siti per i ripristini delle reti dei servizi essenziali. Da tali attività emergono informazioni da condividere ai diversi livelli territoriali circa i disservizi, le misure previste per la mitigazione dei disagi e i tempi necessari per il ripristino. La Calabria è caratterizzata dalla presenza di infrastrutture e *lifelines* che rivestono rilievo di carattere non soltanto regionale ma anche nazionale. **Elementi di forte criticità, comuni a tutti i settori di interesse, riguardano il ripristino post-evento delle infrastrutture dei servizi essenziali, fortemente condizionato dalla accidentata conformazione geo-morfologica del territorio regionale, che rende difficoltoso l'accesso e la disponibilità delle risorse strumentali e umane.**

### DEPOSITO E STOCCAGGIO CARBURANTI

Ai sensi della Legge del 23/08/2004 n.239<sup>1</sup> sono compresi nella categoria degli "oli minerali", gli oli minerali greggi, i residui delle loro distillazioni e tutte le altre specie e qualità di prodotti petroliferi derivati e assimilati, compresi il gas di petrolio liquefatto e il biodiesel. Ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della citata Legge n. 239/2004, sono sottoposte ad autorizzazione le seguenti attività:

- l'installazione ed esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;
- la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di lavorazione degli oli minerali;
- la variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio dei depositi di oli minerali.

Nel caso dei soli stabilimenti di stoccaggio di GPL, la capacità dei nuovi impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL deve essere pari almeno a mc. 100 in serbatoi fissi (articolo 4 del DLgs 22/02/2006, n. 128). La tabella seguente riporta l'elenco trasmesso al Dipartimento Protezione Civile dal Dipartimento "Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali" della Regione Calabria, contenente la denominazione, l'ubicazione e la tipologia degli impianti di deposito e stoccaggio la cui autorizzazione regionale è stata rilasciata ai sensi della L del 23/08/2004 n.239 per gli oli minerali e del DLgs del 22/02/2006 n.128 per il GPL. Si precisa, tuttavia, che detto elenco non comprende informazioni su impianti antecedenti al 2004, la cui autorizzazione veniva rilasciata dalle Prefetture. Non comprende, altresì, le autorizzazioni rilasciate dopo l'entrata in vigore della L del 04/04/2012 n.35 di conversione del DL del 09/02/2012 n.5, con la quale sono stati individuati i depositi strategici la cui competenza è ora del MISE. In tabella non sono stati riportati i depositi di Oli Minerali relativi alla sola vendita di lubrificanti.

<sup>1</sup>L del 23/08/2004 n.239: "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

ditta / società	comune	prov./c.m	indirizzo	tipologia
<b>Cimegas</b>	Altomonte	CS	C.da Pantaleo	GPL
<b>Cav. Metallo</b>	Amantea	CS	Marciello di Campora SG	GPL
<b>Mangone Giovanni</b>	Cariati	CS	Loc. Petraro	OM
<b>BRU.DER.BA.</b>	Cassano allo Ionio	CS	C.da Tre Ponti	GPL
<b>Car Parts Distribuzione</b>	Castrovillari	CS	Via Coppola di Paola-Zona PIP	GPL
<b>Milanese Srl</b>	Castrovillari	CS	C.da Cammarata di Fermo, 37	OM
<b>Carburanti Guido</b>	Corigliano-Rossano	CS	Schiavonea - Zona ASI	OM
<b>Mauro Carburanti</b>	Corigliano-Rossano	CS	Loc. Cantinelle - Via dell'Agricoltura	GPL
<b>Ferrovie della Calabria</b>	Cosenza	CS	Vaglio Lise	OM
<b>Area Servizio 3P</b>	Lattarico	CS	C.da Borgo	GPL
<b>AZ Petroli</b>	Luzzi	CS	C.da Gidora - Zona industriale	OM
<b>ENI SustainableMobilitySpA</b>	Mongrassano	CS	Contrada Cocchiato	OM
<b>Calabria Gas</b>	Montalto Uffugo	CS	C.da Telese	OM
<b>Linvest</b>	Pietrapaola	CS	Camigliano - Via Amalfi	GPL
<b>Mauser Gas</b>	Rende	CS	C.da Lecco - Via N da Conti	OM
<b>Sasà Gas</b>	Santa Domenica Talao	CS	C.da Piano delle Rose	OM
<b>GGG cooperativa</b>	società Carlopoli	CZ	Via delle Ginestre, Il traversa	OM
<b>Ferrovie della Calabria</b>	Catanzaro	CZ	Via Crispi	OM
<b>Trenitalia</b>	Catanzaro	CZ	Catanzaro Lido - Via Crotone	OM
<b>Corapi Sas</b>	Centrache	CZ	Localit. á Virello	OM
<b>Lamezia Gas</b>	Feroleto Antico	CZ	Fondaco	OM
<b>Euronardi Service Srl</b>	Isca sullo Ionio	CZ	Via Strada Provinciale 133 Km 2	OM
<b>Teca Gas</b>	Lamezia Terme	CZ	Zona Indusreiale	OM
<b>FA Petroli</b>	Lamezia Terme	CZ	C.da Malaspina	OM
<b>Devengas</b>	Marcellinara	CZ	Serramonda	OM
<b>Dieffe Carburanti Snc</b>	Petroná	CZ	Strada Provinciale 4	OM
<b>S.C. Petroli SpA</b>	Casabona	KR	Galice - Z.I.	GPL
<b>Ippolito Cataldo</b>	Cirò Marina	KR	Madonna del Mare	OM
<b>Ricci Adelina Snc</b>	Cirò Marina	KR	Via Roma, 242	OM
<b>Kremissa Carburanti Snc</b>	Cirò Marina	KR	Via S.P. 4 ex S.S. 106 Km 0+700	OM
<b>Carmar</b>	Crotone	KR	Porto Nuovo	GPL
<b>Cravergas</b>	Isola di Capo Rizzuto	KR	Ovile Spinoso	OM



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

<b>MD Carburanti</b>	Isola di Capo Rizzuto	KR	Loc. Ovile Spinoso	GPL
<b>Ergosud S.p.A.</b>	Scandale	KR	S. Domenica	GPL
<b>NICE di Pontoriero Bianca R.</b>	Strongoli	KR	Via Stazione - Strongoli Marin	OM
<b>Smag Gas</b>	Strongoli	KR	C.da Gangemi, snc	GPL
<b>Serreti Petroli Srl</b>	Candidoni	RC	C.da Baraccone - SS 18 Km 463+400	GPL
<b>Crea Petroli</b>	Ferruzzano	RC	S.S. 106 - C.da Mangiola	OM
<b>Reggio Gas</b>	Marina di Gioiosa Ionica	RC	C.da Romanò	OM
<b>Eurocarburanti</b>	Oppido Mamertina	RC	Tresilico	OM
<b>Reggio Gas</b>	Reggio Calabria	RC	Cataforio - Via Passeggiatore,	OM
<b>Ultragas</b>	Reggio Calabria	RC	Pellaro - Lungomare	OM
<b>ENI SpA</b>	Reggio Calabria	RC	Porto - Molo di Ponente	OM
<b>Calor Sud Srl</b>	Rizziconi	RC	C.da Ficarella	OM
<b>Asproservice</b>	S. Eufemia d'Aspromonte	RC	SP Gambarie	GPL
<b>Energrado</b>	Maierato	VV	Zona industriale	GPL
<b>Petrol</b>	Vibo Valentia	VV	Zona Industriale Porto Salvo	OM
<b>Phoenix Fuel</b>	Vibo Valentia	VV	Zona Industriale	OM
<b>ENI SpA</b>	Vibo Valentia	VV	Molo Tripoli porto di V.V.	OM
<b>Meridionale Petroli</b>	Vibo Valentia	VV	Porto di Vibo Valentia	DC
<b>De Lorenzo Carburanti Srl</b>	Vibo Valentia	VV	Zona Industriale Aeroporto	OM



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

RETE ELETTRICA

**Convenzione** - E' stato siglato a Catanzaro, il 12 gennaio 2016, un protocollo di intesa tra UOA Protezione Civile ed Enel SpA per fronteggiare le emergenze e ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico e sugli *asset* dell'azienda presenti sul territorio regionale. L'accordo consente di rafforzare ulteriormente i rapporti di cooperazione nelle aree di comune interesse e di definire piani **di emergenza** specifici per ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico. Il percorso di condivisione avviato con la UOA Protezione Civile della Regione Calabria declina territorialmente l'accordo che Enel ha sottoscritto con il DPC. In particolare, il protocollo prevede: l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni, sia in condizioni ordinarie che in fase di emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi; corsi di formazione tenuti da esperti Enel al personale della UOA Protezione Civile e delle Associazioni di Volontariato impegnate nella lotta agli incendi boschivi in presenza di linee elettriche; l'elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni, al fine di incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento, accrescendo la capacità di risposta sinergica; la facilitazione dell'interazione tra Enel e le articolazioni territoriali del sistema nazionale della protezione civile (Regioni, Province e Prefetture) con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

## IL PRESIDIO TERRITORIALE

Il presidio territoriale consiste nell'attività di monitoraggio del territorio operata dalle strutture della protezione civile dei vari livelli territoriali attraverso l'osservazione anche non strumentale, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori potenzialmente pericolosi per la pubblica e privata incolumità e dell'evoluzione dei fenomeni in atto. Le informazioni provenienti dal presidio territoriale concorrono, unitamente ai Bollettini/Avvisi di criticità emessi dai Centri Funzionali e ai dati provenienti dai sistemi di monitoraggio strumentale, alla decisione sull'eventuale attivazione delle fasi operative previste nella procedura dei piani di protezione civile.

L'attività del presidio territoriale riguarda in particolare alcuni punti o zone circoscritte quali:

- i punti critici o zone critiche ove, a seguito dell'evento, si verificano situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (ad esempio: sottopassi allagabili, confluenze di corsi d'acqua che in caso di alluvione possano interessare infrastrutture di trasporto, ponti con scarsa luce, zone antropizzate interessate da frane). Presso detti punti critici occorre prevedere l'attività di controllo e di monitoraggio in situ e/o da remoto e, se la situazione lo richiede, di intervento urgente ad evento previsto o in corso (ad esempio: chiusura del traffico e di accesso in genere, evacuazione precauzionale, opere provvisorie di difesa idraulica e dalle frane);
- i punti di osservazione dove effettuare i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: idrometri, pluviometri o altri punti di controllo a vista del fenomeno).

Fatte salve le attività di presidio territoriale relative al servizio di piena e di pronto intervento idraulico laddove regolato e organizzato dalle Regioni ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, le attività di presidio a livello comunale, sono individuate dai Comuni nel rispetto della loro autonomia organizzativa. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del Codice, le Regioni individuano l'organizzazione delle modalità di supporto per gli interventi da porre in essere in caso di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a). Il personale deve essere opportunamente formato sulle modalità di monitoraggio e sorveglianza dei suddetti punti critici e di comunicazione con il CCA o il COC, nonché sui possibili interventi di salvaguardia nei luoghi dove possano verificarsi danni, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile coordinate dalle Regioni.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**IL SERVIZIO SANITARIO E L'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE, CON DISABILITÀ E LA TUTELA DEI MINORI**



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

## LE STRUTTURE OPERATIVE

In questa sezione vengono indicati la consistenza, la dislocazione e l'organizzazione delle strutture operative (statali, regionali, e locali). L'attivazione delle strutture operative regionali e statali può essere disposta, rispettivamente, dalle Regioni o dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, salvo diverse intese tra le parti.

Ente	Indirizzo
<b>Esercito Italiano</b>	Comando Militare Esercito CME Calabria: Via Luigi Pascali n. 4188100 Catanzaro punti di contatto: Telefono: 0961792211
<b>Marina Militare e Corpo delle Capitanerie di Porto</b>	Direzione Marittima di Reggio Calabria Indirizzo: Piazzale porto n. 2, 89100 Reggio Calabria Telefono: 0965.656111Fax: 0965656294 PEC: <a href="mailto:dm.reggio@pec.mit.gov.it">dm.reggio@pec.mit.gov.it</a> E-mail: <a href="mailto:cpreggio@mit.gov.it">cpreggio@mit.gov.it</a>
<b>Aeronautica Militare</b>	
<b>Arma dei Carabinieri</b>	Comando Legione Carabinieri Calabria Via G. Marafioti 19, 88100 Catanzaro. Tele. 0961/713523-521.
<b>Arma dei Carabinieri - Comando Regione Forestale Calabria</b>	Via Dei Bianchi 2 - 89100 Reggio di Calabria (RC)
<b>Guardia di Finanza</b>	Comando Regionale Calabria Catanzaro Piazza del Rosario, 11 - Catanzaro 88100 -
<b>Polizia di Stato</b>	Questura di Reggio Calabria Corso Giuseppe Garibaldi, 442 - 89100 Reggio Calabria Questura di Vibo Valentia <a href="#">Via Stanislao Aloe, 89900 Vibo Valentia VV</a> Questura di Cosenza Via Giovanni Palatucci, 8, 87100 Cosenza CS Questura di Crotona Via Pastificio, 20, 88900 Crotona KR
<b>Corpo Nazionale Dei Vigili Del Fuoco</b>	Direzione Regionale Strada Statale 19 delle Calabrie - 88100 Catanzaro (CZ)
<b>Organizzazione Penitenziaria</b>	Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la CALABRIA Via San Brunone di Colonia, 2/A - 88100 Catanzaro (CZ)
<b>CROCE ROSSA</b>	Comitato Regionale Calabria



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

---

<a href="#">C.da Difesa s.n.c. – Zona Industriale 88050 Caraffa di Catanzaro (CZ)</a>	
<b>ORGANISMI GOVERNATIVI</b>	
<b>INGV CNR UNIVERSITA'</b>	Università della Calabria <a href="#">Via Pietro Bucci, 87036 Arcavacata CS</a> CNR Area Territoriale di ricerca <a href="#">Via C. B. Cavour, 4, 87036 Quattromiglia CS</a> Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Rende - Osservatorio Nazionale Terremoti - c/o UniCal, Dipartimento di Fisica (via P. Bucci, cubo 30C, piano 7)   87036 Arcavacata di Rende (CS)
<b>ANAS RFI</b>	ANAS – Struttura Territoriale della Calabria Via Eugenio De Riso, 2 - 88100 Catanzaro RFI – Struttura territoriale Calabria Via S. Francesco da Paola, 58/A - 89127 Reggio Calabria (RC)



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**IL VOLONTARIATO**

**COLONNA MOBILE REGIONALE**

Di seguito si riportano le tabelle con i dati riferiti ai diversi moduli componenti la Colonna Mobile Regionale come da Deliberazione n. 368 del 25 Luglio 2024, nonché la tabella riferita al Polo Logistico Regionale.

<b>Colonna mobile</b>	
<b>gestore</b>	Dipartimento Protezione Civile Regionale
<b>composta da moduli</b>	13 moduli
<b>stoccato</b>	lo stoccaggio dei “moduli operativi” è dettagliato nelle schede seguenti
<b>trasporto</b>	autonomo
<b>tempi di attivazione</b>	da 6 a 12 ore in funzione dei moduli da attivare
<b>numero operatori</b>	15 dipendenti Dipartimento Protezione Civile Regionale e circa 150 volontari di protezione civile
<b>autonoma</b>	SI
<b>note</b>	al fine del completamento di alcuni moduli incompleti (dettagliati nelle schede seguenti) saranno utilizzate le risorse previste dall’art. 41 comma 4 del D.L. 50/2017

<b>Composizione modulo task-force regionale (presidio sanitario)</b>	
<b>tipo</b>	modulo task-force regionale
<b>proprietà</b>	Regione Calabria
<b>numero</b>	1
<b>gestore</b>	Dipartimento Protezione Civile Regionale
<b>stoccato</b>	presso polo logistico di Catanzaro coordinate: lat: 38.8560 long: 16.5695 viabilità: E45 uscita Lamezia Terme – E 848 “Strada dei Due Mari”
<b>completo</b>	SI
<b>trasporto</b>	autonomo
<b>autonoma</b>	SI



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

<b>note</b>	al fine del completamento dei moduli in discorso saranno utilizzate le risorse previste dall'Art. 41 comma 4 Del D.L. 50/2017.

**Composizione modulo assistenza alla popolazione**

<b>tipo</b>	modulo assistenza alla popolazione
<b>proprietà</b>	Regione Calabria
<b>numero</b>	1
<b>gestore</b>	Dipartimento Protezione Civile Regionale
<b>stoccato</b>	presso polo logistico di Catanzaro coordinate: lat: 38.8560 long: 16.5695 viabilità: E45 uscita Lamezia Terme – E 848 “Strada dei Due Mari”
<b>completo</b>	Sì per 250 persone
<b>trasporto</b>	autonomo
<b>autonoma</b>	Sì

**Composizione n.6 moduli produzione e distribuzione pasti**

<b>tipo</b>	modulo produzione e distribuzione pasti
<b>proprietà</b>	Regione Calabria
<b>numero</b>	6
<b>gestore</b>	organizzazioni di volontariato



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

<b>stoccato</b>	<p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (200 pasti/ora) – Decollatura (CZ)</b> gestione: NERS Nucleo Emergenze Reventino e Savuto coordinate: lat: 39.040973 long: 16.359446 viabilità: SS19 dir Marcellinarae SS280 dir Germanetomodulo <b>produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Caulonia (RC)</b> gestione: Cipc di Caulonia coordinate: lat: 38.3523 long: 16.43610 viabilità: E 45 Uscita Rosarno – SS682 dir Rosarno – SS 106 Jonica/E90 <b>modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Vibo valentia</b> gestione: Augustus - Vibo coordinate: lat: 38.646192 long: 16.051770 viabilità: SS18</p> <p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Cosenza</b> gestione: Misericordia di Trebisacce coordinate: lat: 39.31037 long: 16.2341 viabilità: E 45 Uscita Cosenza Sud</p> <p><b>Modulo produzione e distribuzione pasti (800 pasti/ora) – Polo logistico Germaneto(CZ)</b></p> <p><b>Modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora)Polo logistico Germaneto(CZ)</b></p>
<b>completo</b>	SI
	La tensostruttura presente al polo logistico di Germaneto ha dimensioni di 12x24 m completa di tavoli- panche impianto elettrico e di condizionamento
<b>trasporto</b>	autonomo
<b>autonoma</b>	SI
<b>note</b>	al fine del completamento dei moduli in discorso saranno utilizzate le risorse previste dall'Art. 41 comma 4 Del D.L. 50/2017.

<b>Composizione modulo segreteria e comando</b>	
<b>tipo</b>	modulo segreteria e comando
<b>proprietà</b>	Regione Calabria
<b>numero</b>	1
<b>gestore</b>	Dipartimento Protezione Civile Regionale/Organizzazioni di volontariato
<b>stoccato</b>	<b>Polo logistico Germaneto(CZ)</b>
<b>completo</b>	SI



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

<b>note</b>	Due tende autostabili a 4 archi
<b>trasporto</b>	autonomo
<b>autonoma</b>	SI

---

#### ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

La Regione Calabria ha istituito un Albo regionale del volontariato di protezione civile, che prevede la possibilità di iscrizione delle Associazioni e dei Gruppi Comunali e Intercomunali. Sul territorio è presente un numero cospicuo di organizzazioni di volontariato con specializzazioni, disciplinate secondo l'Art. 13 - Moduli operativi, del Regolamento Regionale n. 18 del 2016 avente ad oggetto "Disciplina dell'albo regionale del volontariato di protezione civile, delle procedure operative per la sua gestione e dell'utilizzo dei loghi di protezione civile regionale".

Le specializzazioni sono di seguito indicate:

- Segreteria – per supporto organizzativo e attività amministrativa, anche nell'ambito di sale operative;
- Radio e telecomunicazioni - per i collegamenti radio sia con le frequenze assegnate alla Regione per le attività di protezione civile sia in frequenze radioamatoriali HF – VHF – UHF – C. B. PMR 446 – PMR civili con frequenza autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'area assegnata, con propri apparati e/o operatori muniti di patente e nominativo dell'ex del Ministero delle Telecomunicazioni per le sole frequenze consentite dalla patente radioamatoriale;
- Logistica – per allestire e gestire un campo di accoglienza con i materiali della propria dotazione e/o forniti dalla Regione;
- Manutenzione - per la manutenzione ordinaria dei servizi di un campo di accoglienza o di altre aree adibite alle attività di protezione civile;
- Cucina da campo e distribuzione pasti - per produrre e distribuire pasti per attività di assistenza alla popolazione e/o ai soccorritori;
- Operatori protezione civile generici – per interventi in caso di operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione ed ai soggetti maggiormente vulnerabili;
- Operatori emergenza idrogeologica e meteo – per interventi in caso di emergenze per eventi atmosferici avversi, alluvioni e frane;
- Antincendio boschivo e di interfaccia - per operazioni a terra di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- Operatori mezzi/attrezzature speciali – per l'impiego di operatori abilitati alla conduzione/utilizzo di mezzi/attrezzature speciali;
- Unità cinofile da ricerca in superficie e su macerie - per attività di ricerca persone in superficie e sepolte da macerie utilizzando il binomio cane e conduttore;
- Soccorso sanitario – per impiegare ambulanze di tipo "A" o di tipo "B" completamente attrezzate ed equipaggiate, secondo la tipologia, con personale medico, infermieristico e soccorritore volontario;



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

- Assistenza medica – per allestire un posto di primo soccorso e assistenza medica avanzato (P.M.A.) con personale medico e infermieristico volontario, con le caratteristiche di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 2011);
- Assistenza sociale – per allestire un posto di assistenza sanitaria di base e sociosanitaria (P.A.S.S.) con personale specialistico volontario (psicologo, terapeuta, psichiatra, ecc.), con le caratteristiche di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2013 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 22 giugno 2013);
- Vigilanza – per vigilare sulle aree attrezzate per scopi di protezione civile o per supportare le forze dell'ordine per il presidio di varchi/cancelli, anche in aree dissestate;
- Operatore in ambiente acquatico – per supporto ad operazioni di soccorso e ricerca in acqua in aree alluvionate, in ambienti lacustri, fluviali e costieri;
- Operatore in ambiente impervio – per supporto alle strutture, a tal fine deputate dalla normativa vigente o da particolari convenzioni ovvero accordi quadro, ad operazioni di soccorso e ricerca in ambiente impervio, ipogeo o montano;
- Informatica, telematica e telerilevamento – per supporto nella gestione di hardware e software, sistemi informativi, trasferimento a distanza delle informazioni e delle elaborazioni, uso di attrezzature di monitoraggio, controllo da remoto e telerilevamento, anche nell'ambito di sale operative e mediante l'utilizzo di droni;
- Informazione e documentazione – per supporto nelle attività di informazione alla popolazione, per la documentazione cartografica, fotografica e filmata di eventi;
- Salvaguardia dei beni culturali ed artistici.

Il Regolamento Regionale n. 18/2018 prevede che le Organizzazioni di Volontariato debbano garantire una reperibilità 24 ore su 24 tramite il numero di cellulare comunicato al momento dell'iscrizione, con la seguente tempistica d'intervento: a livello provinciale entro 3 (tre) ore, a livello regionale entro 6 (sei) ore, a livello nazionale entro 8 (otto) ore. L'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato in ambito regionale avviene su richiesta diretta del Dirigente competente del Dipartimento Protezione Civile Regionale o di un suo delegato o tramite la SOR su disposizione del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile Regionale o di un suo delegato, per le attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso o in vista di eventi emergenziali, nel caso di eventi di cui all'articolo 7, comma 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 per i quali non siano sufficienti le risorse disponibili nei comuni, ovvero per quegli eventi che per loro caratteristiche ed ampiezza comprendono un elevato numero di comuni e cittadini interessati da danni e gravi situazioni di disagio e pericolo. L'attivazione avviene mediante Posta Elettronica Certificata o - in caso di estrema urgenza - mediante telefonata (registrata dal sistema telematico della SORU); in questi casi di estrema urgenza dovrà seguire l'attivazione mediante P.E.C entro 12 (dodici) ore. Tutti i dati riferiti al volontariato vengono catalogati in un database dedicato e gestiti da una piattaforma informatica. I dati invece, relativi ai mezzi e alle attrezzature cedute in comodato d'uso alle organizzazioni di volontariato e nella disponibilità del Dipartimento "Protezione Civile" Regionale vengono catalogati in un database dedicato e gestiti on-line dalla piattaforma informatica.



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

#### L'ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

La pianificazione di protezione civile prevede l'adozione, tra gli altri, dei provvedimenti necessari ad assicurare le prime misure di soccorso alla popolazione, in raccordo con le strutture preposte al soccorso tecnico urgente e al soccorso sanitario.

Per garantire le condizioni ottimali di operatività delle attività di soccorso è necessario che la pianificazione di protezione civile, ai diversi livelli territoriali, tenga conto di alcuni elementi strategici ed in particolare:

- l'individuazione dei centri operativi e di coordinamento con la definizione delle capacità operative per i diversi scenari d'intervento;
- le modalità di attivazione della Colonna mobile regionale di protezione civile;
- le modalità di attivazione delle risorse logistiche e del volontariato;
- l'indicazione di specifici protocolli di intesa e/o convenzioni con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, enti pubblici e privati in essere, per l'ottimizzazione degli interventi in emergenza.

#### IL SOCCORSO SANITARIO

Per quanto riguarda il **soccorso sanitario**, in occasione di **maxi-emergenze**, ogni sforzo organizzativo-gestionale è finalizzato alla costituzione della cosiddetta "Catena dei Soccorsi Sanitari", cioè una sequenza di dispositivi funzionali e/o strutturali che consentono un'adeguata gestione dell'evento con l'obiettivo di salvare il maggior numero di vite possibile.

La Catena dei Soccorsi è assicurata ed attivata dalle Centrali Operative Sanitarie (SUEM) 118 che operano in ambito provinciale. Esse, in caso di emergenza, sono in costante contatto con tutti i centri di coordinamento locali, regionali e nazionali, attraverso la SORU. Un compito importante è svolto dai responsabili ai vari livelli della Funzione di supporto "Sanità", che sarà disciplinata e resa più efficace anche a livello comunale con le nuove "Linee guida per la pianificazione comunale di protezione civile". In Calabria sono presenti **5 Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)**, il cui territorio di competenza coincide con le province e la città metropolitana di Reggio Calabria, come riportato nella seguente tabella:

ASP	Indirizzo	Telefono	E-Mail
<b>Catanzaro</b>	Via Vinicio Cortese, 25 - 88100 - Catanzaro (CZ)	0961 - 7033220	<a href="mailto:segreteriaadg@asp.cz.it">segreteriaadg@asp.cz.it</a>
<b>Cosenza</b>	Viale Degli Alimena, 8 - 87100 - Cosenza (CS)	0984 - 8933459 - 411 - 532 - 429 - 491	<a href="mailto:direzione.generale@aspcs.it">direzione.generale@aspcs.it</a>
<b>Crotone</b>	Centro Direzionale "Il Granaio" – Via M. Nicoletta - 88900 - Crotone (KR)	0962 - 924111	<a href="mailto:direzione.generale@asp.crotone.it">direzione.generale@asp.crotone.it</a>
<b>Reggio Calabria</b>	di Via Diana, 3 - 89125 - Reggio Di Calabria (RC)	0965 - 347694- 95 - 96	<a href="mailto:direzionegenerale@asprc.it">direzionegenerale@asprc.it</a>
<b>ASP Valentia</b>	Vibo Via Dante Alighieri, 67 - 89900 - Vibo Valentia (VV)	0963 - 962111	<a href="mailto:dirgenerale@aspvv.it">dirgenerale@aspvv.it</a>



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

Le Aziende Sanitarie Provinciali sono il risultato dell'accorpamento delle 11 aziende sanitarie locali disposto con L.R. dell'11/05/2007 n.9, entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Sono inoltre presenti sul territorio regionale le seguenti 3 Aziende Ospedaliere (AOU - AO):

- Azienda-Ospedaliero Universitaria "*Renato Dulbecco*" di Catanzaro (nata dalla fusione tra l'Azienda Ospedaliera "*Pugliese-Ciaccio*" e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "*Mater Domin*", disposta con Legge Regionale n. 33 del 16 dicembre 2021);
- Azienda Ospedaliera di Cosenza;
- Azienda Ospedaliera "*Bianchi Malacrino Morelli*" di Reggio Calabria, oggi "*GOM – Grande Ospedale Metropolitano*" di Reggio Calabria.

Le cinque Aziende Sanitarie a loro volta si suddividono in Distretti, riferiti ad una popolazione mediamente di 100.000 abitanti, con variabilità dipendente dalla densità di popolazione e dalle caratteristiche orografiche del territorio. Come specificato nel D.C.A. n. 78 del 2024 di riorganizzazione della rete ospedaliera, il Distretto costituisce sede di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sociosanitari a valenza sanitaria e sanitari territoriali e sovrintende all'integrazione tra le strutture sanitarie, per assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, uniformità dei livelli di assistenza e pluralità dell'offerta. La Tabella seguente fornisce un quadro di sintesi del numero di distretti, ospedali e case di cura afferenti alle cinque Aziende Sanitarie.

<b>Azienda Sanitaria</b>	<b>Distretti</b>	<b>Ospedali a gestione diretta</b>	<b>Case di cura private</b>
<b>Catanzaro</b>	3	3	5
<b>Cosenza</b>	6	9	8
<b>Crotone</b>	1	1	6
<b>Reggio Calabria</b>	3	4	6
<b>Vibo Valentia</b>	1	3	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>26</b>



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

Nella Tabella seguente viene illustrato il quadro di sintesi dei distretti e degli ospedali afferenti alle Aziende Sanitarie

Azienda Sanitaria Provinciale	Distretti	Ospedali a gestione diretta
<b>Catanzaro</b>	Catanzaro	Ospedale Civile di Soveria Mannelli
	Lamezia Terme	P.O. Spoke " <i>Giovanni Paolo II</i> " di Lamezia Terme
	Soverato	P.O. " <i>Basso Jonio</i> " di Soverato
<b>Cosenza</b>	Cosenza – Savuto	P.O. di San Giovanni in Fiore
	Jonio Nord (con sede in Corigliano Calabro)	P.O. Spoke " <i>Guido Compagna</i> " di Corigliano Calabro P.O. Spoke " <i>Guido Chidichimo</i> " di Trebisacce <i>Riapertura a seguito di sentenza del giudice amministrativo</i>
	Jonio Sud (con sede in Rossano)	P.O. " <i>Nicola Giannettasio</i> " di Rossano Ospedale Civile di Cariati
	Esaro – Pollino (con sede in Castrovillari)	Ospedale Spoke " <i>Ferrari</i> " di Castrovillari
	Tirreno (con sede a Paola)	P.O. Spoke di Cetraro P.O. Spoke " <i>San Francesco</i> " di Paola Ospedale Civile di Praia a Mare <i>Riapertura P.O. a seguito di sentenza del giudice amministrativo</i>
	Valle Crati (con sede in Rende)	P.O. " <i>Beato Angelo</i> " di Acri
<b>Crotone</b>	Crotone	Ospedale Spoke " <i>San Giovanni di Dio</i> " di Crotone
<b>Reggio Calabria</b>	Reggio Calabria	Ospedale " <i>Tiberio Evoli</i> " di Melito Porto Salvo
	Tirrenica (con sede in Palmi)	Ospedale " <i>Giovanni XXIII</i> " di Gioia Tauro Ospedale Spoke " <i>Santa Maria degli Ungheresi</i> " di Polistena
	Jonica (con sede in Siderno)	Ospedale Spoke di Locri
<b>Vibo Valentia</b>	Vibo Valentia	Ospedale Spoke " <i>Jazzolino</i> " di Vibo Valentia
		Ospedale Civile di Serra San Bruno
		Ospedale Civile di Tropea



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

Tra le strutture ospedaliere si distinguono poi HUB e SPOKE. La struttura HUB, DEA di II livello, oltre ad eseguire tutti gli interventi previsti nell'ospedale DEA di I livello, è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse. Il bacino di utenza è compreso tra 500.000 e 1.000.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000. Nella struttura ospedaliera SPOKE sede di DEA di I livello si eseguono tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di Pronto Soccorso e si svolgono funzioni di accettazione in emergenza urgenza, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza, trasferendo i pazienti, ove necessario, in continuità di assistenza al DEA di II Livello. La struttura serve un bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000. La Tabella seguente riporta la classificazione e le coordinate geografiche delle strutture ospedaliere per ciascuna Azienda, distinguendo tra HUB, SPOKE, Ospedali Base ed Ospedali di Zona Disagiata:



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

<b>Azienda</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Lat.</b>	<b>Long.</b>
<b>A.S.P. Catanzaro</b>	di P.O. "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme	Spoke	38,9583756	16,3001498
	Ospedale Civile di Soveria Mannelli	Ospedale di zona disagiata	39,0790089	16,3778661
	P.O. "Basso Jonio" di Soverato	Base – PS	38,6879739	16,5484333
<b>A.O.U. Catanzaro</b>	di Ospedale "Ciaccio-De Lellis" di Catanzaro	Hub	38,92422356	16,57695376
	Ospedale "Pugliese" di Catanzaro		38,9246213	16,5815569
	Policlinico "Mater Domini" di Germaneto		38,8664976	16,5755155
<b>A.S.P. Cosenza</b>	di Ospedale "Ferrari" di Castrovillari	Spoke	39,817963	16,214874
	P.O. "Nicola Giannettasio" di Rossano	Spoke	39,57553	16,63572
	P.O. "Guido Compagna" di Corigliano Calabro	Spoke	39,62862	16,51169
	P.O. "G. Iannelli" di Cetraro	Spoke	39,53098	15,918
	P.O. "San Francesco" di Paola	Spoke	39,35485	16,03993
	P.O. "Beato Angelo" di Aciri	Ospedale di zona disagiata	39,4910403	16,3885333
	P.O. di San Giovanni in Fiore	Ospedale di zona disagiata	39,2510723	16,695164
	P.O. "Guido Chidichimo" di Trebisacce	Ospedale di zona disagiata	39,87124	16,53628
	Ospedale Civile di Cariati	Ospedale di zona disagiata	39,48991201	16,95869384
<b>A.O. Cosenza</b>	di A.O. "Annunziata" di Cosenza	Hub	39,2930104	16,2491577
	P.O. "Mariano Santo" di Cosenza		39,29064	16,24340
	P.O. "S. Barbara" di Rogliano		39,17408	16,31539
<b>A.S.P. Crotone</b>	di Ospedale "San Giovanni di Dio"	Spoke	39,0792896	17,1195287
<b>A.S.P. Reggio Calabria</b>	di Ospedale "Giovanni XXIII" di Gioia Tauro	Base – PS	38,4247624	15,9044468
	Ospedale di Locri	Spoke	38,23608811	16,2457565



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

		Ospedale " <i>Tiberio Evoli</i> " di Melito Porto Salvo	Base – PS	37,91779137	15,7805866
		Ospedale " <i>Santa Maria degli Ungheresi</i> " di Polistena	Spoke	38,4090009	16,0767666
<b>G.O.M. Reggio Calabria</b>	<b>di</b>	P.O. Riuniti	Hub	38,11328579	15,65946278
		P.O. Morelli		38,09613584	15,64739932
<b>A.S.P. di Vibo Valentia</b>		Ospedale " <i>Jazzolino</i> " di Vibo Valentia	Spoke	38,678537	16,1030692
		Ospedale Civile di Tropea	Base – PS	38,6643205	15,865708
		Ospedale Civile di Serra San Bruno	Ospedale di zona disagiata	38,5783005	16,3324483



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

#### GOVERNANCE DELLA RETE DELL'EMERGENZA TERRITORIALE

L'Azienda Zero (istituita con Legge regionale n.32/2021) adotta la modalità organizzativa del Dipartimento Interaziendale Regionale, a valenza funzionale, mediante il quale assicurare la funzione di strumento della programmazione della Giunta Regionale e del Commissario ad Acta nonché l'attuazione della stessa attraverso l'integrazione dei livelli di assistenza delle attività sanitarie e sociosanitarie in ambito regionale. All'interno di Azienda Zero, il Dipartimento di Emergenza-Urgenza è costituito dalle seguenti unità:

- UOC 112-118-116117;
- UOC Maxiemergenze e Grandi Eventi;
- UOC Elisoccorso;
- UOSD Formazione.

Tale Dipartimento garantisce una visione unitaria, coordinata e integrata nell'intero territorio cittadini in caso di emergenza-urgenza. Deve assicurare la corretta gestione dei soccorsi in situazioni di emergenza-urgenza, a partire dalla Rete dell'emergenza territoriale 118.

#### MODELLO DI RETE

Ai sensi della Legge Regionale n. 32/2021 e s.m.i., la Regione Calabria ha assegnato all'Azienda per il Governo della Sanità Calabrese (Azienda Zero) la direzione, il coordinamento ed il monitoraggio del Sistema Regionale della emergenza urgenza NUE 112, 118 ed elisoccorso, 116117.

#### LE CENTRALI OPERATIVE

Tale sistema, costituito dal servizio di Numero Unico Emergenza (NUE) 112, è caratterizzato dalla distinzione tra:

- Centrale di primo livello (Public Safety Answering Point o PSAP1) che riceve, 7 giorni su 7 con copertura h 24, tutte le chiamate di emergenza;
- Centrale di secondo livello (PSAP 2) che svolge la gestione operativa;
- Call taking, garantito da operatori "laici" e non appartenenti a nessuna delle ulteriori

Istituzioni/Amministrazioni coinvolte nelle fasi operative.

La CUR NUE 112 costituisce, quindi, il PSAP 1 che garantisce un'unica "prima risposta" a tutte le chiamate di soccorso (pubblica sicurezza, soccorso tecnico e soccorso sanitario) che ogni cittadino italiano o straniero che si trovi in Calabria può effettuare, anche componendo i numeri di emergenza di PSAP 2.

Gli operatori della CUR NUE 112 dopo aver:

- localizzato il luogo/area da cui proviene la chiamata;
- individuato la località (Comune, via, civico, etc.) dalla quale viene richiesto il soccorso;
- individuata la natura dell'esigenza;



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

inoltrano la richiesta all'Amministrazione competente (PSAP 2) per la gestione operativa dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri (**112**); Polizia di Stato (**113**); Vigili del Fuoco (**115**); Emergenza Sanitaria (**118**); Capitanerie di Porto (**1530**); Attivazione numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (**NEA 116117**).

**MEZZI DI SOCCORSO**

La distribuzione dei mezzi di soccorso avanzati in era stata definita con DPGR 94/2012 e confermata con DM 70/2015 e DCA 64/2016, nel rispetto degli standard previsti in sede di conferenza Stato-Regioni e secondo criteri indicati da AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali). Si precisa che per mezzo di soccorso avanzato (MSA) si intende un mezzo che prevede a bordo la presenza di un Professionista Sanitario, medico e/o infermiere. Si distinguono poi MSA su veicolo leggero e veloce (automedica) con a bordo medico, infermiere e autista (MSA 2), auto infermieristica con a bordo infermiere e autista (MSA1); su ambulanza con equipaggio costituito da medico, infermiere e autista (MSA2) oppure con equipaggio costituito da infermiere e autista e ove possibile un soccorritore (MSA1).

<b>Mezzi di soccorso</b>					
<b>Territori Provinciali</b>	<b>MSA 1 e MSA2</b>	<b>MSB</b>	<b>Stabilimenti (Trasporto dal 118) e Presidio</b>	<b>Ospedalieri e Ambulanze di</b>	<b>Totale</b>
<b>Area Nord (Cosenza)</b>	35	23	13		<b>71</b>
<b>Area centro (Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia)</b>	23	22	10		<b>55</b>
<b>Area Sud (Reggio Calabria)</b>	17	17	7		<b>41</b>
<b>Totale Mezzi Riorganizzati</b>	<b>75</b>	<b>62</b>	<b>30</b>		<b>167</b>



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**DOTAZIONE POSTI LETTO PROGRAMMATI E SISTEMA DI EMERGENZA-URGENZA**

Nella Tabella seguente si riporta la dotazione di posti letto attualmente disponibili, derivanti dalla parziale attuazione di quanto programmato con il D.C.A. n.64 del 05/07/2016 – P.O. 2016-2018:

Area	Provincia/Città Metropolitana	Acuzie			Post-acuzie		
		Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
<b>NORD</b>	Cosenza	1.087	334	1.421	81	313	394
<b>CENTRO</b>	Crotone	288	150	438	-	223	223
	Catanzaro	1.040	210	1.250	48	155	203
	Vibo Valentia	190	40	230	10	50	60
<b>SUD</b>	Reggio Calabria	932	308	1.240	30	188	218
<b>Totale CALABRIA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>3.537</b>	<b>1.042</b>	<b>4.579</b>	<b>169</b>	<b>929</b>	<b>1.098</b>

Si fa presente che il D.C.A. n.64 del 05/07/2016 – P.O. 2016-2018 prevedeva 6.504 posti letto, di cui 5.236 posti letto per acuzie e 1.268 posti letto per post-acuzie. Attualmente risultano attivi 5.677 posti letto, di cui 3.706 pubblici e 1.971 privati, 4.579 posti letto per acuti e 1.098 per post-acuti. Sono stati considerati anche i posti di terapia intensiva (TI) ai sensi dell'art.2 del D.L. 34/2020, dei quali al momento risultano attivi 8 posti per l'Ospedale Spoke "Ferrari" di Castrovillari, 4 per il P.O. "San Francesco" di Paola e 6 per l'Ospedale "Pugliese" di Catanzaro. Complessivamente il D.L. 34/2020 prevede 134 posti di Terapia Intensiva (TI), 136 posti letto di Terapia Sub-intensiva (TSI) e 17 interventi per i Pronto Soccorso. A seguito dell'aggiornamento del D.C.A.n.64 del 05/07/2016 disposto tramite D.C.A. n.198 del 12/07/2023, la pianificazione P.O. 2022-2025 prevede 6.694 posti letto, di cui 5.530 per acuti e 1.164 per post acuti, inclusi i 134 posti di Terapia Intensiva previsti dal citato art.2 del D.L. 34/2020 e riportati nella tabella seguente:

Area	Provincia/Città metropolitana	Acuzie			Post-acuzie		
		Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
<b>NORD</b>	Cosenza	1.587	320	1.907	71	333	404
<b>CENTRO</b>	Crotone	307	148	455	-	223	223
	Catanzaro	1.183	211	1.394	69	155	224
	Vibo Valentia	264	40	304	20	50	70
<b>SUD</b>	Reggio Calabria	1.162	308	1.470	55	188	243
<b>Totale CALABRIA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>4.503</b>	<b>1.027</b>	<b>5.530</b>	<b>215</b>	<b>949</b>	<b>1.164</b>

La nuova pianificazione prevede anche l'informatizzazione delle disponibilità di posti letto per aree geografiche, in maniera tale da consentirne la tempestiva messa a disposizione per i ricoveri e trasferimenti in caso di picchi di afflusso. L'esigenza di sviluppare la capacità di rapida riconversione degli spazi verso



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

livelli di intensità di cura più elevata in caso di necessità deriva principalmente dall'esperienza della pandemia da COVID-19. La rete pre-ospedaliera di assistenza al trauma è gestita dal Servizio emergenza territoriale **118**. Per la loro complessità le Centrali Operative che governano il Sistema dell'emergenza-urgenza territoriale sono da considerarsi come macrostrutture autonome rientranti in una gestione complessiva di tipo Dipartimentale (Dipartimento Emergenza Urgenza – DEA). Nella Tabella seguente è riportato l'elenco delle Centrali Operative del 118.

ASP	Centrale Operativa (CO) principale	Centrale Operativa (CO) vicariante
<b>Catanzaro</b>	Germaneto CUR NUE 112	CUR NUE 112 Varese
	Germaneto Sala Operativa 118 AREA SUD	Sala Operativa 118 AREA NORD Cosenza
<b>Cosenza</b>	Via degli Stadi Sala Operativa 118 AREA NORD	Sala Operativa 118 AREA SUD Catanzaro

### ELISOCCORSO

Il Sistema di Urgenza Emergenza 118, ha il compito di garantire la medicalizzazione rapida del paziente critico, e il suo altrettanto rapido trasporto in condizioni di sicurezza nei centri attrezzati per il trattamento della patologia specifica (*centralizzazione*). Per raggiungere efficacemente questo obiettivo, uno degli strumenti fondamentali è il Servizio di Soccorso Sanitario con elicottero (Elisoccorso).

La scelta di utilizzare l'Elisoccorso interviene quando l'intervento con il mezzo aereo, risulta essere il più idoneo come risposta a uno specifico codice di valutazione. La disponibilità di un elicottero di soccorso permette di trasportare un'equipe altamente specializzata in luoghi distanti, nei quali i mezzi medicalizzati impiegherebbero molto tempo, e permette nel contempo di ricoverare il paziente critico nell'ospedale idoneo con minore disagio per il paziente.

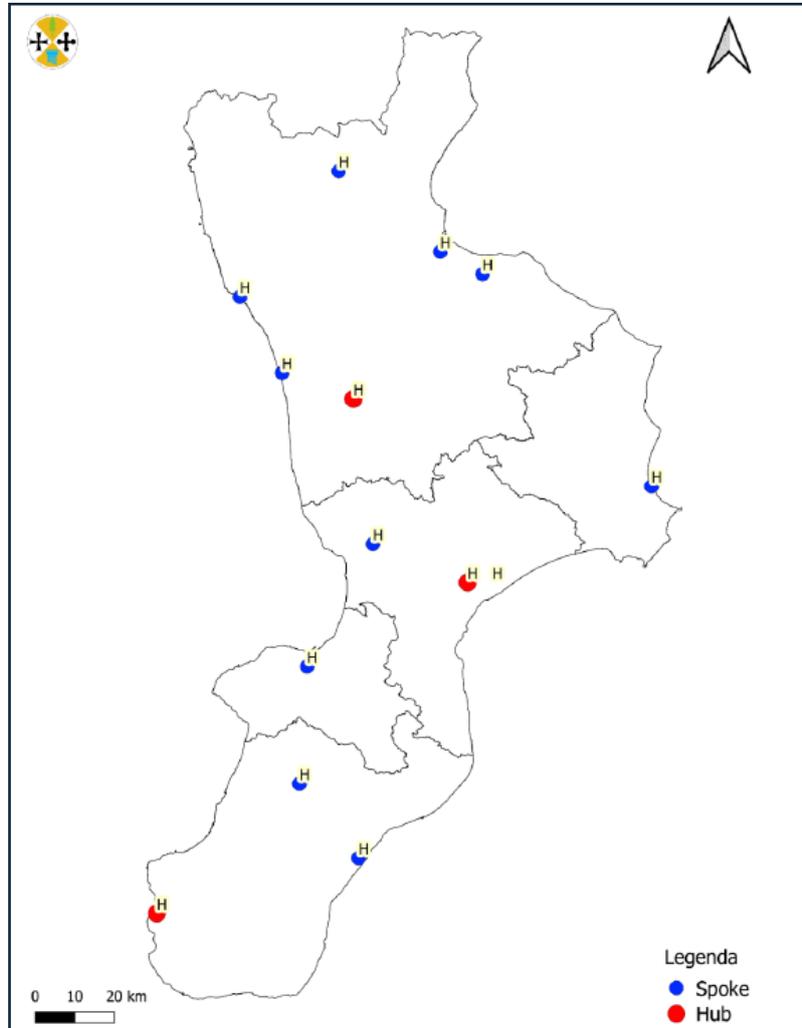
La Regione Calabria si è dotata di un Servizio di Elisoccorso costituito da *tre basi in Servizio diurno (H/J)*, e *una in Servizio diurno / notturno (H/24)*. Le prime tre basi sono localizzate a Cosenza, Cirò e Locri; la quarta è localizzata all'interno dell'Aeroporto di Lamezia Terme.

Di seguito si rappresenta la rete delle elisuperfici Hub e Spoke.

HUB	SPOKE
AO Cosenza	Ospedale Civile Ferrari Castrovillari Stab. Rossano Stab. Corigliano
AOU Dulbecco	Ospedale Civile S. Giovanni di Dio P.O. Lamezia Terme P.O. Jazzolino Vibo Valentia
AO Reggio Calabria	Ospedale Civile Locri P.O. S. Maria degli Ungheresi- Polistena



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA



*Figura: Rete elisuperficie ospedaliera*



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**PIANI DI EMERGENZA OSPEDALIERI**

L’emanazione del DPR 27 Marzo 1992 (Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza - GU n. 76 del 31/3/92), ha portato ad una radicale trasformazione dei servizi di emergenza: dalla tradizionale offerta di prestazioni, sia territoriali che ospedaliere, si è passati ad un vero e proprio “*Sistema di Emergenza*” che vede i diversi elementi coinvolti - Centrali Operative 118 (CO 118) e Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione (DEA) - tra loro integrati e cooperanti nel raggiungimento dell’obiettivo comune di garantire l’omogeneità e la continuità tra le componenti essenziali del complesso sistema dell’emergenza sanitaria. Il **DEA** ha come funzione principale quello di assicurare un’assistenza tempestiva ed efficace, dal territorio sino alla definitiva collocazione del paziente, tramite un’organizzazione integrata, così articolata:

- Emergenza Territoriale;
- Centrale Operativa 118
- Rete di strutture funzionalmente differenziate ed in grado di rispondere alle necessità d’intervento in base alle loro caratteristiche strutturali ed organizzative:
  - Punti di Primo intervento,
  - Strutture di Pronto Soccorso-Accettazione Medicina d’Urgenza inserite nei diversi contesti di Stabilimento Ospedaliero,
  - Dipartimento di Emergenza Urgenza Accettazione di I livello (DEA Spoke),
  - Dipartimento di Emergenza Urgenza Accettazione di II livello (DEA Hub).

Tutte le strutture sanitarie sono tenute alla redazione e approvazione dei Piani di Emergenza in conformità alla normativa di riferimento. Le strutture PS/DEA I/DEA II inoltre dovrebbero dotarsi dei seguenti piani:

- PGS (Piani di gestione sovraccollamento) per situazioni legate ad un afflusso maggiore di utenti, ad esempio nel caso di epidemie influenzali;
- PEIMAF (Piano per la gestione del maxi afflusso dei feriti che modificano significativamente l’attività delle strutture ospedaliere), tenuto in esercizio con simulazioni da parte degli ospedali, coinvolgendo eventualmente anche il sistema extraospedaliero;
- PEIVAC (Piani di Emergenza Interna e di Evacuazione) in caso di inagibilità del presidio ospedaliero.

Con L.R. del 23/10/2009 n.37 è stato istituito in Calabria il Servizio di elisoccorso (Helicopter Emergency Management Service - HEMS), articolato attualmente in 4 basi mostrate nella tabella seguente.

Basi regionali				
		comune	x-coord	y-coord
Elisoccorso	H 24	Lamezia Terme	607493	4307511
Elisoccorso	H 12	Cosenza	608949	4351420
Elisoccorso	H 12	Locri	608835	4232778
Elisoccorso	H 12	Cirò Marina	681822	4357959



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

La Regione Calabria si è dotata pertanto di un Servizio di Elisoccorso costituito da tre basi in Servizio diurno (H/J), e una in Servizio diurno/notturno (H/24). Le prime tre basi sono localizzate a Cosenza, Cirò e Locri, mentre la quarta è localizzata all'interno dell'Aeroporto di Lamezia Terme. Nel citato D.C.A. n. 198 del 12/07/2023, è prevista una serie di interventi per l'aumento dell'efficacia del servizio di elisoccorso, tra cui il monitoraggio delle prestazioni e l'implementazione di un sistema di radiocomunicazione integrato con le strutture del Sistema Urgenza Emergenza. Si prevede inoltre la realizzazione di elisuperfici certificate H24 sia in prossimità dei presidi HUB e SPOKE, sia in prossimità degli Ospedali Generali e degli Ospedali di Zona Disagiata, nonché una rivalutazione delle basi esistenti, in maniera tale da assicurare una copertura omogenea del territorio regionale. È in corso anche un censimento di potenziali aree nei vari comuni (campi sportivi, ecc.) che dotate delle necessarie infrastrutture, potrebbero essere utilizzate come superfici di atterraggio/decollo, nelle ore diurne e notturne.

**Punti di Primo Intervento (PPI) territoriali**—Per come previsto nel DCA 64/2016 la mission dei PPI (Punti di Primo Intervento) era “*la trasformazione in postazione medicalizzata del 118 entro un arco temporale predefinito (28.02.2017)*”. I dati relativi alle attività svolte negli ultimi anni indicano minimi volumi prestazionali erogati a medio-bassa complessità. Pertanto, in considerazione dei dati di attività e in adempimento al sopracitato decreto regionale, le prestazioni sanitarie saranno conseguentemente rimodulate dal Sistema 118 nei PPI residuali (futuri Punti Salute) fino alla piena operatività dei sistemi di telemedicina gestiti da personale infermieristico (trasmissione ECG, teleconsulto cardiologico, algoritmi decisionali infermieristici, telemonitoraggio) in piena collaborazione con le sale operative del 118. In caso di necessità la sala operativa competente attiverà risorse del soccorso quali la postazione 118 più prontamente e immediatamente disponibile o anche l'elisoccorso. In relazione a ciò, il personale sanitario in servizio al momento dell'attuazione di quanto sopra sarà opportunamente distribuito nella rete Emergenza Urgenza nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro. Il modello funzionale sopra descritto per la rete dei Punti Salute rappresenta altresì, nella programmazione regionale, il collegamento della funzione di Emergenza – Urgenza con le strutture di prossimità (Ospedali Territoriali, Case di Comunità e Ospedali di Comunità) individuate in ragione della collocazione territoriale e del fabbisogno del bacino di riferimento. Di seguito si rappresenta la distribuzione attuale dei PPI attivati negli ex ospedali riconvertiti in strutture territoriali (Case della Salute), il cui servizio è erogato in 12H/24H per prestazioni in emergenza-urgenza per casi di media-bassa complessità.

Punti di Primo Intervento (PPI) territoriali		
area	PPI c/o le Case della Salute	H12/H24
area Nord	S. Marco Argentano	H24
	Mormanno	H12 diurno
	Lungro	H12 diurno
	Cariati	H24
	Praia a Mare	H12 diurno
centro	Chiaravalle Centrale	H12 diurno
area Sud	Soriano Calabro	H24
	Scilla	H12 diurno
	Taurianova	H12 diurno



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

Oppido Mamertina	H24
Palmi	H12 diurno
Siderno	H12 diurno

**Rete ospedaliera dell'emergenza** A seguito dell'emanazione del DPGR n. 18/2010 e il D.C.A. n. 9/2015 sono stati individuati un centro **HUB** ogni 600.000 – 1.200.000 abitanti e un centro **SPOKE** in ogni ambito territoriale, corrispondente ad un bacino di utenza di almeno 150.000 – 300.000 abitanti o inferiore, qualora il tempo di accesso da un ospedale alla più vicina sede di SPOKE superi i 60 minuti, considerando che il centro HUB funge anche da SPOKE per il bacino di competenza.

Nella seguente Tabella 115 si riporta l'elenco delle strutture ospedaliere, con la specificazione del livello di DEA e il numero di posti letto totali di area critica programmati nel D.C.A. n. 198 del 12/07/2023:

Provincia	Tipologia Ospedale	Denominazione	Livello DEA	Posti letto area critica									
				Terapia	Terapia intensiva	Terapia intensiva	Chir. d'urgenza	Med. d'urgenza	UTIC – Unità coronarica	Stroke unit	Ortopedia	Neurochirurgia	Emodinamica
Catanzaro	HUB	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro)	II	16	15	10	12	2	12	II livello	30	25	si
	HUB	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex "Mater Domini" Policlinico Germaneto)	II	14	18		10	0	12		8	10	si
	SPOKE	P.O. "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme	I	12	6		8	6			22		Da attivare
	BASE – PS	P.O. "Basso Jonio" di Soverato	-								12		
Cosenza	HUB	A. O. di Cosenza – P.O. "Annunziata"	II	14	34	10	14	25	10	II livello	28	20	si
	SPOKE	Ospedale "Ferrari" di Castrovillari	I	6	8		8	7		I livello	15		si
	SPOKE	Ospedale di Corigliano-Rossano	I	10	6		15	7		I livello da attivare	20		Da attivare
	SPOKE	Ospedale di Cetraro – Paola	I	10	4		8	7		I livello da attivare	20		Da attivare
Crotone	SPOKE	Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone	I	10	3	4	12	10		I livello	30		si



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

<b>Reggio Calabria</b>	HUB	G.O.M. di Reggio Calabria – P.O. "Riuniti"	II	2 6	20	10	3 0	15	II livello	2 8	2 0	si
	SPOKE	Ospedale "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena	I	1 2	6		8	8	I livello	2 0		si
	BASE PS	Ospedale "Giovanni XXIII" di Gioia Tauro	-								1 0	
	SPOKE	Ospedale di Locri	I	1 3	8		8	7	I livello	2 0		Da attivare
	BASE PS	Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo	-								2 0	
<b>Vibo Valentia</b>	SPOKE	Ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia	I	6	6		6	8	I livello	1 6		Da attivare
	BASE PS	Ospedale Civile di Tropea	-								1 0	

Nelle tabelle successive si riportano informazioni relative ai **centri veleni**, agli **obitori**, **Case di cura private specializzate** e **Strutture Residenziali Assistenziali** presenti sul territorio regionale.

Centro Veleni

ASP	comune	denominazione
<b>Catanzaro</b>	non presente	
<b>Cosenza</b>	Belvedere Marittimo	Tirrenia Hospital S.r.l. (ex INR – Istituto Ninetta Rosano S.r.l. – Casa di Cura Tricarico Rosano)
<b>Crotone</b>	non presente	
<b>Reggio Calabria</b>	Locri	Reperibilità presso pronto soccorso
	P.O. "Riuniti" - G.O.M. di Reggio Calabria	
	Palmi	
	Melito di Porto Salvo	
	Polistena	Reperibilità presso pronto soccorso
<b>Vibo Valentia</b>	IRCCS Maugeri S.p.A. di Pavia	Centro Antiveneni di Pavia

Obitori

ASP	Comune	Ubicazione
<b>Catanzaro</b>	Catanzaro	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex A.O. "Pugliese-Ciaccio")
	Lamezia Terme	P.O. "Giovanni Paolo II"
	Catanzaro	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex A.O.U. "Mater Domini")



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

ASP	Comune	Denominazione	Specializzazioni
<b>Catanzaro</b>	Catanzaro	Casa di cura Villa del Sole S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Recupero e riabilitazione

	Soverato	P.O. "Basso Jonio"
	Soveria Mannelli	P.O. di Soveria Mannelli
<b>Cosenza</b>	Cosenza	A.O. "Annunziata" di Cosenza
	Cosenza	Cimitero
	Cetraro	P.O. di Cetraro
	Corigliano Calabro	P.O. "Guido Campagna"
	San Marco Argentano	Casa della Salute
<b>Crotone</b>	Crotone	Ospedale "San Giovanni di Dio"
<b>Reggio Calabria</b>	Polistena	Ospedale "S. Maria degli Ungheresi"
	Locri	Ospedale di Locri
<b>Vibo Valentia</b>	Vibo Valentia	P.O. "Jazzolino"
	Serra San Bruno	P.O. di Serra San Bruno
	Tropea	P.O. di Tropea
	Soriano Calabro	Struttura Sanitaria di Soriano Calabro
	Vibo Valentia	Casa di Cura Villa dei Gerani

CASE DI CURA PRIVATE SPECIALIZZATE



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

	Catanzaro	Casa di cura Villa Serena	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Catanzaro	Casa di cura Villa S. Anna S.p.a.	Cardiochirurgia, Cardiologia (con Emodinamica), Chirurgia vascolare, Recupero e riabilitazione
	Lamezia Terme	Casa di cura Villa Michelino	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Maida	Casa di cura Villa Rachele S.r.l.	Recupero e riabilitazione
<b>Cosenza</b>	Belvedere Marittimo	Tirrenia Hospital S.r.l. (ex INR – Istituto Ninetta Rosano S.r.l.)	Cardiologia (con Emodinamica), Chirurgia generale, Chirurgia vascolare, Medicina, Recupero e riabilitazione
	Belvedere Marittimo	Casa di cura Cascini S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Urologia
	Cosenza	Casa di cura Villa del Sole S.r.l.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Cosenza	Casa di cura Scarnati S.r.l.	Ortopedia
	Cosenza	Casa di cura M.Misasi	Recupero e riabilitazione
	Cosenza	Clinica La Madonnina - iGreco Ospedali Riuniti S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Recupero e riabilitazione, Urologia
	Mendicino	Casa di Cura San Francesco di Rao Rosina S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Sanginetto Lido	Casa di cura Arena S.r.l.	Recupero e riabilitazione
<b>Crotone</b>	Crotone	Marrelli Health S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia
	Crotone	Istituto S. Anna	Recupero e riabilitazione
	Cirò Marina	Casa di cura S. Rita S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Cotronei	SADEL di Salvatore Baffa S.p.a.	Recupero e riabilitazione
	Cotronei	Madonna dello Scoglio S.r.l.	Reumatologia
	Rocca di Neto	Romolo Hospital S.r.l.	Urologia, Recupero e riabilitazione
<b>Reggio Calabria</b>	Reggio Calabria	Istituto Ortopedico Mezzogiorno D'Italia (IOMI)	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Policlinico Madonna della Consolazione	Cardiologia, Chirurgia generale, Medicina, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Casa di cura Villa S. Anna S.p.a.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Villa Aurora Hospital S.r.l.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Cinquefrondi	Casa di cura Villa Elisa S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Villa Giovanni	S. Casa di cura Villa Caminiti S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Recupero e riabilitazione



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

<b>Vibo Valentia</b>	Vibo Valentia	Casa di cura Villa dei Gerani	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
----------------------	---------------	-------------------------------	---

Strutture residenziali assistenziali presenti sul territorio regionale

denominazione struttura	indirizzo	comune	prov
<b>Centro Riabil. Lungro</b>	C/O Osp. Lungro Via S.Leonardo	Lungro	CS
<b>Centro Riabil.Castrovillari Cs</b>	Via Garga,1 - Castrovillari Cs	Castrovillari	CS
<b>Centro Riabil. Saracena (Cs)</b>	C/O Scuola Mat. Via Vitt.Eman.	Saracena	CS
<b>Centro Riabil. Spezzano Alban.</b>	V.Orto Barbati-Spezzano A.(Cs)	Spezzano Albanese	CS
<b>Centro Riabil San Marco Arg.</b>	C/O Osp.S.Marco A.V. Belvedere	San Marco Argentano	CS
<b>Centro Riabil. Roggiano G.(Cs)</b>	Scuo.Med.V.Telesio-Roggiano Cs	Roggiano Gravina	CS
<b>Centro Riab.Fagnano Castello</b>	Via Belisario Brusco	Fagnano Castello	CS
<b>Casa Albergo Oriolo</b>	Via D. Farina	Oriolo	CS
<b>Hospice</b>	Via Ponte Nuovo	Cassano Allo Ionio	CS
<b>Comunita` Alloggio</b>	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
<b>R. S. A. - Girifalco</b>	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
<b>Comunita` Terapeutica</b>	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
<b>Casa Famiglia Palermiti</b>	Via De Gasperi 58	Palermiti	CZ
<b>Casa Per Anziani</b>	Via Moderatadurant	Vibo Valentia	VV
<b>Strutt.Psichiatrica Catona</b>	Str.Comun.S.Francesco - Catona	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Psich. 'Fondo Versace'</b>	Via Reggio Campi Ili Tr., 140	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Psich. Vallone Petrara</b>	Via Vallone Petrara	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Psich. Pietrastorta</b>	Via Pietrastorta	Reggio Di Calabria	RC
<b>Struttura Psichiatrica Archi</b>	Archi C.E.P. Loc.Corvo --Archi	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Psichiater. 'Rausei A'</b>	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Psichiater. 'Rausei B'</b>	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
<b>Strutt.Alternativa 'Saline A'</b>	Via Serro, 19 - Saline	Montebello Ionico	RC
<b>Strutt. Alternativa 'Saline B'</b>	Via Serro, 19 - Saline J.	Montebello Ionico	RC
<b>Dipartimento Salute Mentale</b>	Piazzale Ibico	Palmi	RC

Di seguito si riporta l'elenco delle farmacie sul territorio regionale.

<b>Elenco farmacie</b>						
Azienda Sanitaria	Ordinarie	Succursali	Dispensari	Dispensari stagionali	Non specificato	Totale
<b>Catanzaro</b>	150	2	12	5	-	169
<b>Cosenza</b>	280	-	1	-	3	284
<b>Crotone</b>	62	-	1	-	-	63
<b>Reggio Calabria</b>	227	-	1	-	2	230
<b>Vibo Valentia</b>	81	-	1	-	-	82



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**STRUTTURE CAMPALI E RISORSE PER L'EMERGENZA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA**

Si riporta di seguito l'elenco delle **associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario, autorizzate al trasporto sanitario a mezzo ambulanza, ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018** (Tabella 110):

Provincia	Associazioni autorizzate al trasporto sanitario ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018
<b>Catanzaro</b>	<b>Volontariato PC</b>
	AVAS di Lamezia Terme
	ODV "S. Pio" di Lamezia Terme
	APS Madonna dei Cieli di Catanzaro
	Santa Maria Soccorso di Catanzaro
	Croce Rosa di Catanzaro
	F.lli Catania Soccorso APS di Catanzaro
	Nuova Croce Soccorso di Sersale
<b>Cosenza</b>	Confraternita di Misericordia di Cosenza
	Confraternita di Misericordia di Malvito
	Confraternita di Misericordia di S. Marco Argentano
	Confraternita di Misericordia di S. Sosti
	Confraternita di Misericordia di Scala Coeli
	Confraternita di Misericordia di Trebisacce
	La Misericordia di Amantea
	ODV Pubblica Assistenza "Nuova Croce Azzurra" di Cosenza
	GF Soccorso di Belvedere Marittimo
	LIPAMBIENTE di Castrovillari
	Croce D'Oro di Corigliano-Rossano
	Calabria Soccorso di Crosia
	Montalto Soccorso di Montalto Uffugo
	"Giovanni Paolo II" di Spezzano della Sila
	AVAS Presila di Spezzano della Sila
	AVAM di Mendicino
	ASID di Roggiano Gravina
	Servizio Ambulanze "S. Francesco" di Roggiano Gravina
	Croce San Nicola di Mira di Lungro



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

	S. Francesco di Mandatoriccio
	GOSPA di Rende
	Soccorso Speranza di Cosenza
	Fatima ODV di Cosenza
	Alisea di Cosenza
	Life Soccorso di Luzzi
	ASPA di Acri
	Croce Verde di Lattarico
	Croce Verde Silana di S. Giovanni in Fiore
<b>Crotone</b>	P.A. Diego Gallo di Conflenti

Il successivo elenco riporta le associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario:

Provincia	Associazioni in regime di convenzione con SSR	
	Volontariato PC	Croce Rossa Italiana
<b>Catanzaro</b>	AVAS di Lamezia Terme	Croce Rossa Italiana – Comitato di Catanzaro
	ODV “S. Pio” di Lamezia Terme	Croce Rossa Italiana – Comitato di Lamezia Terme
	APS Madonna dei Cieli di Catanzaro	
	Santa Maria Soccorso di Catanzaro	
	Croce Rosa di Catanzaro	
	F.II Catania Soccorso APS di Catanzaro	
	Croce Bianca di Rocca	
<b>Cosenza</b>	Confraternita di Misericordia di Cosenza	Croce Rossa Italiana – Comitato di Acri
	Confraternita di Misericordia di Malvito	Croce Rossa Italiana – Comitato di Castrovillari
	Confraternita di Misericordia di S. Marco Argentano	Croce Rossa Italiana – Comitato di Corigliano – Rossano
	Confraternita di Misericordia di S. Sosti	Croce Rossa Italiana – Comitato di Cosenza
	Confraternita di Misericordia di Scala Coeli	
	Confraternita di Misericordia di Trebisacce	Croce Rossa Italiana – Comitato di Mirto – Crosia
	La Misericordia di Amantea	Croce Rossa Italiana – Comitato di Paola
	ODV Pubblica Assistenza “Nuova Croce Azzurra” di Cosenza	Croce Rossa Italiana – Comitato di S. Giovanni in Fiore



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

	Croce Blu San Benedetto di Cetraro	Croce Rossa Italiana – Comitato dell'Alto Tirreno Cosentino – Scalea
	GF Soccorso di Belvedere Marittimo	Croce Rossa Italiana – Villapiana
	LIPAMBIENTE di Castrovillari	
	Croce D'Oro di Corigliano-Rossano	
	Calabria Soccorso di Crosia	
	Montalto Soccorso di Montalto Uffugo	
	"Giovanni Paolo II" di Spezzano della Sila	
	AVAS Presila di Spezzano della Sila	
	AVAM di Mendicino	
	ASID di Roggiano Gravina	
	Servizio Ambulanze "S. Francesco" di Roggiano Gravina	
	La Misericordia di Amantea	
	Croce San Nicola di Mira di Lungro	
	S. Francesco di Mandatoriccio	
	GOSPA di Rende	
	AVAM di Cosenza	
	Soccorso Speranza di Cosenza	
	Fatima ODV di Cosenza	
	Alisea di Cosenza	
	Life Soccorso di Luzzi	
	Croce Rosa di Bisignano	
	ASPA di Acri	
	Croce Verde di Lattarico	
	Croce Verde Silana di S. Giovanni in Fiore	
	La Speranza della Sila di S. Giovanni in Fiore	
	Soccorso Alpino Spelologico Calabria (Cosenza)	
<b>Crotone</b>	Misericordia di Cerenzia	Croce Rossa Italiana – Comitato di Crotone
	Confraternita Misericordia di Cirò Marina	Croce Rossa Italiana – Comitato di Cotronei
	Confraternita Misericordia di Cutro	
	Confraternita Misericordia di Papanice	
	Confraternita Misericordia di Verzino	
	P.A. Diego Gallo di Conflenti	
	Società Cooperativa Sociale Archè	
	Agorà Kroton	
	A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

	NOEMI Società Cooperativa Sociale	
	Donatori di Sangue Amici di Padre Pio	
	Misericordia di Isola Capo Rizzuto	
	Diversi ma Uguali KR	
	Associazione Risveglio Ideale	
	Associazione Vivere In	
	AUSER	
	INTERSOS	
	"Fratres" Donatori di Sangue - Isola Capo Rizzuto	
	Associazione Onlus "L'isola che non c'è"	
<b>Reggio Calabria</b>	Croce Bianca Soccorso – Volontari Pubblica Assistenza di Siderno	Croce Rossa italiana – Comitato di Bagnara
	Associazione di volontariato di pubblica assistenza "La Pietà" di Gioia Tauro	Croce Rossa italiana – Comitato di Riviera dei Gelsomini (Bovalino)
	Confraternita Misericordia di Gioiosa Jonica	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Delianuova
	Confraternita Misericordia di Melito Porto Salvo	Croce Rossa italiana – Comitato di Gioia Tauro
	Confraternita Misericordia di Reggio Calabria	Croce Rossa italiana – Comitato di Monasterace
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Palmi
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Reggio Calabria
		Croce Rossa italiana – Comitato di Rosarno
		Croce Rossa Italiana – Comitato della vallata del Gallico – S. Stefano In Aspromonte
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Taurianova
<b>Vibo Valentia</b>	CRI Augustus Prot. Civ.	Croce Rossa Italiana – Vibo Valentia
		Croce Rossa Italiana – Comitato Costa degli Dei – Tropea

Le associazioni CRI sono iscritte all'Albo del volontariato di protezione civile regionale. Tra le associazioni di volontariato sono incluse quelle autorizzate al trasporto sanitario a mezzo ambulanza ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018, secondo l'elenco disponibile sul sito della Regione Calabria.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**LA LOGISTICA**

**POLO LOGISTICO DI CATANZARO – CENTRO MEZZI – CAPI**

Il Centro mezzi del polo logistico della Protezione Civile regionale, è situato all'interno dell'area dove è ubicata la Sala operativa regionale – SORU, in un deposito, in gran parte coperto, che contiene le attrezzature e i mezzi che compongono parte della colonna mobile regionale, nonché l'imponente spiegamento di risorse materiali e strumentali materiale assistenziale e di pronto intervento del Centro Assistenziale di Pronto Intervento - C.A.P.I. ospitato in un'ala del suddetto deposito. Esso è direttamente gestito dal DPC che provvede ad acquisire stoccare e mantenere efficienti i mezzi e le attrezzature da utilizzare per fronteggiare emergenze dovute a eventi calamitosi di grandi entità. In particolare, si tratta di materiali utili in situazioni di emergenza, nonché di strutture idonee ad accogliere ed ospitare persone colpite da calamità naturali. Per i particolari cartografici e planimetrici si rimanda alla Tavola 13 recante "Individuazione e dotazione del Polo Logistico di Catanzaro"

Polo logistico					
<b>denominazione</b>	"centro mezzi" ex COMALCA- Catanzaro				
<b>localizzazione</b>	lat: 38.8560	long: 16.5695			
<b>ente di riferimento</b>	pubblico				
<b>contatti</b>	sig. Vito Galati cell. 3760149615				
<b>tempi di attivazione</b>	immediato				
<b>via di accesso da principali arterie stradali</b>	viabilità: E 45 uscita Lamezia Terme – E 848 "Strada dei Due Mari" viabilità alternativa: SS 106 "Statale Jonica" uscita Germaneto Di Catanzaro – Cittadella Regionale				
<b>principali infrastrutture di mobilità nelle prossimità del polo</b>					
<b>porti</b>	Catanzaro Lido	distanza Km	9 km		
<b>aeroporti</b>	Lamezia Terme	Distanza Km	38Km		
<b>ff.ss</b>	stazione Germaneto di Catanzaro	Distanza Km	2Km		
<b>caratteristiche fisiche e capacità</b>					
<b>Superficie scoperta</b>	mq: 40.000	pavimentazione	si	terra	altro
	Recinzione: si	illuminata	si	vigilata	si
<b>Superficie coperta</b>	mq: 9.000	capannoni mq: 7.000	uffici mq: 2.000	servizi igienici si	servizi igienici si